Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 281 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 26 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Dal Mediterraneo al Pacifico

si stende la ferrea barriera contro il pericolo comunista

Lo spirito e le realizzazioni del triangolo Roma - Berlino - Tokio in Europa e in Asia nei radio discorsi di Ciano Ribbentrop e Arita

ROMA, 25.

Nel messaggio radiotrasmesso alle ore 11.30 in occasione della ricorrenza dell'annuale della firma del patto tripartito anticomunista, il ministro degli esteri del Giappone S. E. Arita ha detto:

Arita

« E' per me una grande gioia di poter oggi, nel secondo anniversario dell'accordo contro l'internazionale comunista, esprimere a mezzo della radio al popolo tedesco e a quello italiano il mio cordiale saluto ed il mio rispetto.

« Precisamente due anni fa, in qualità di ministro degli esteri, apprendevo con grande soddisfazione che l'accordo anticomintern tra la Germania e il Giappone era firmato. Da allora il patto anticomintern costituisce la più importante direttiva della nostra politica estera.

« Nell'anno seguente l'Italia aderiva in qualità di contraente, fornita di uguali diritti, a quel patto. Con questo più forti e potenti legami si formarono fra le tre più fiorenti Nazioni in Europa e in Asia. Malgrado le continue macchinazioni dei comunisti, in Europa si è riusciti a reprimere quegli elementi sovvertitori e a mantenere la pace. Il fronte di difesa anticomunista in Europa si è ingrandito e rafforzato contro l'internazionale comunista. Questo grande ed importante successo politico delle due Nazioni a noi legate, costituisce per noi una gioia sincera.

« Anche qui nell'Asia orientale il Governo di Cian Kai Scek che ha gettato in tata miseria 400 milioni di connazionali con la sua politica pro-comunista e antigiapponese, si avvia alla sua fine, grazie alle armi del Governo imperiale giapponese. Lottando contro il pericolo comunista, il Giappone ha fatto il primo passo per realizzare il grande ideale di creare un ordine nuovo nell'Asia orientale.

« L'Italia, la Germania e il Giappone sono responsabili della pace del mondo. La lotta comune di questi tre Stati è diventata una necessità politica. Ai due popoli amici d'Italia e di Germania prometto che noi, perseguendo il nostro scopo, saremo sempre giusti e forti ».

Ribbentrop

Alle ore 11.50 ha parlato il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, il quale ha detto:

« Due anni fa, il 25 novembre 1936, fra la Germania e il Giappone, fu concluso l'accordo contro la internazionale comunista che un anno dopo fu ampliato, diventando l'accordo anticomintern fra la Germania, l'Italia e il Giappone. Scopo di tale accordo era la dichiarazione comune di lotta senza compromessi contro la attività sovversiva dell'internazionale comunista.

« Oggi possiamo constatare con soddisfazione che la collaborazione tra i tre Stati contro quella attività sovvertitrice ha dato ottima prova; nè in Ispagna, nè in Cina è riuscito agli intrighi di Mosca di stabilire il suo dominio bolscevico per poter poi di là gettare la fiaccola incendiaria nei Paesi pacifici.

« La Cecoslovacchia era destinata a diventare un altro punto di partenza della rivoluzione mondiale. Anche questi disegni furono soffocati in germe l'autunno scorso per la ferrea risolutezza del Fuehrer e per la solidarietà degli Stati antibolscevichi e sopratutto per la stretta collaborazione tra Nazional-socialismo e Fascismo.

« Nel tempo trascorso dopo la sua conclusione, l'accordo contro l'internazionale comunista ha assunto grande importanza. Il triangolo Berlino-Roma-Tokio è oggi una concezione mondiale.

« Non è soltanto un fattore ed un garante dell'ordine, ma anche un fattore della politica mondiale. Di fronte a questa politica costruita organicamente e creata dai tre Stati riuniti dell'accordo anticomintern, stà la efficienza distruttiva del Comintern e delle forze che lo sostengono.

« Nulla sarebbe più falso che credere che il bolscevismo abbia abbandonato la sua lotta. Proprio in questi giorni vediamo come l'internazionale comunista ha creata una nuova organizzazione allo scopo di diffondere nel campo propagandistico gli scopi della rivoluzione mondiale. L'effetto di questa propaganda si mostra in una nuova campagna denigratoria che è scatenata da per tutto contro gli Stati cosidetti autoritari, cioè in realtà contro gli Stati dell'ordine.

« Che cosa infatti, se non questa propaganda sovversiva giudeo-bolscevica si trova dietro la nuova ondata aizzatrice contro la Germania in America con la quale si cerca di gettare in una psicosi di odio contro il popolo tedesco che non ha nulla contro il popolo americano, la parte migliore del popolo americano?

« Malgrado tutto sono fermamente convinto che alle Potenze legate dall'accordo anticomintern riuscirà di impedire il raggiungimento dello scopo perseguito dai comunisti, e cioè la rivoluzione mondiale e di rendere così agli Stati civilizzati un inestimabile servizio. La lotta contro l'internazionale comunista non è diretta contro alcun'altra Nazione e non esclude alcun altro Stato. Le Potenze del triangolo politico mondiale tuttavia, nella loro dura ed inesorabile lotta contro il comunismo, resteranno legate l'una e l'altra da amicizia sempre più profonda, si terranno pertanto fondatrici e garanti di un nuovo e più giusto ordine mondiale.

« Saluto oggi le Potenze unite con noi nell'accordo anticomintern: l'Italia ed il Giappone ».

Ciano

Alle ore 12,10 il Ministro degli Esteri conte Ciano ha pronunciato il seguente discorso:

« Sono particolarmente lieto che a pochi giorni dalla celebrazione del primo anniversario del patto tripartito anticomintern, io abbia oggi nel secondo annuale della intesa nippo-tedesca contro il comunismo, l'occasione di rivolgere attraverso la radio il saluto più cordiale dell'Italia fascista ai popoli delle due grandi Nazioni amiche.

« L'anno che volge al termine ho visto in atto, in occidente come in oriente, la solidarietà italo-tedesca-giapponese. Essa si è manifestata nella maniera più evidente nel corso di avvenimenti che hanno avuto una importanza decisiva nell'interesse della pace e della giustizia nel mondo. Sono convinto che questa solidarietà è destinata a rappresentare nel futuro una forza sempre più viva, più operante che i tre grandi Stati porranno al servizio della civiltà e dell'ordine.

« L'Italia, Germania Giappone non sono infatti unite da una casuale coincidenza di interessi contingenti. La loro collaborazione è basata su ideali comuni, su comuni ed incrollabili principii di vita politica. Le nostre tre Nazioni oppongono, in tutti i campi, una barriera insormontabile alle forze disgregatrici del disordine e dell'anarchia che fanno capo al Comintern e che, sotto forme diverse e sotto diverse bandiere, Italia, Germania e Giappone hanno ogni volta vittoriosamente affrontate.

« E' con sincera soddisfazione che possiamo guardare a risultati conseguiti in un anno di azione concentrata. Dai confini occidentali del Mediterraneo, fino agli estremi limiti del Pacifico i tentativi e gli attacchi dell'internazionale comunista sono sempre stati combattuti e stroncati ed è stata aperta la strada per una maggiore e più proficua cooperazione fra i popoli civili. E' a questa cooperazione che si ispira il nostro accordo tripartito che, come già fu detto in occasione della firma e come è stato più volte chiaramente ripetuto, non ha fini reconditi o mene esclusivistiche.

« Alla base della cooperazione fra gli Stati è la cooperazione fra i popoli. Il popolo italiano, il tedesco e il giapponese, consapevoli della loro missione storica, hanno già in ripetute occasioni dimostrato il valore della comprensione reciproca che verrà sempre più approfondita tra loro, non solo sul terreno politico ma anche in quello culturale ed ideologico.

« Anche fuori del triangolo anticomunista, l'idea motrice del patto anticomintern si stà facendo strada e va penetrando in zone sempre più larghe dell'opinione pubblica mondiale.

« In questo nuovo orientarsi del mondo civile, l'Italia ravvisa uno degli elementi più incoraggianti per l'avvenire, avvenire verso il quale Italia, Germania e Giappone, forti nello spirito e nelle armi, strette da saldissimi legami di amicizia, guardano con ferma, serena fiducia ».

Ciascun messaggio, preceduto dai rispettivi inni, è stato pronunciato nella lingua nazionale e poi subito tradotto nelle lingue degli altri due Paesi firmatari del patto tripartito. A ciascun messaggio è seguita la radio diffusione di musica sinfonica giapponese, tedesca ed italiana.

Arita ha offerto una colazione cui sono intervenuti il Primo ministro Konoye, gli ambasciatori d'Italia, di Germania e del Manciukuò, ministri e alte personalità.

L'ambasciatore Auriti, brindando allo stretto vincolo che unisce i tre Paesi, ha sottolineato il compiacimento italiano per la conclusione dell'accordo culturale nippo-tedesco che viene considerato un avvenimento che determina una maggiore intimità fra Paesi amici dell'Italia e, rilevando la contemporaneità dell'uguale accordo italo-tedesco firmato a Roma ha detto che sono in corso trattative per la stipulazione di una identica convenzione italo-nipponica.

Una riunione popolare allo stadio di Korakuen cui è intervenuto anche il Principe imperiale Kanin ha chiuso la celebrazione odierna. Un foltissimo pubblico, sventolante bandiere italiane, germaniche, giapponesi, ha applaudito entusiasticamente i vibranti indirizzi, inneggianti al patto tripartito e auspicanti un rafforzamento dell'Asse italo-nippo-tedesco, pronunciati dal primo ministro, dagli ambasciatori d'Italia, di Germania, dal ministro degli esteri e dall'ammiraglio Arima.

Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei provvedimenti razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai fascisti che le direttive del Partito in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative per tutti

Nulla di nuovo

ROMA, 25.

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - Nulla di nuovo», scrive che *«l'incontro fra i capi dei Governi ed i ministri degli affari esteri di Gran Bretagna e di Francia si è concluso con un blando comunicato ufficiale e due successive dichiarazioni dei primi ministri».*

Il giornale continua rilevando che *«la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi era creata dal fatto che esso è seguito, a poche settimane di distanza, al convegno di Monaco. Monaco è stata la svolta nella storia delle concezioni politiche europee e dei rapporti internazionali. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affrontato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione sulla base delle ponderate revisioni e della giustizia».*

A questo punto il giornale si chiede se si poteva sperare che questo momento si sviluppasse in un corso più generale e franco della politica solidale europea, e continua: *«Abbiamo subito espresso i nostri dubbi dopo le prime manifestazioni reattive della Gran Bretagna e sopratutto della Francia. Le conclusioni dell'incontro franco - britannico di Parigi non possono oggi che confermare questi dubbi».*

Il *Giornale d'Italia*, dopo avere esaminato uno dei problemi dominanti, e cioè quello degli armamenti, constata che un *ermetico silenzio ufficiale è mantenuto sui problemi politici, compreso quello coloniale che è pur esso problema d'uguaglianza, discussi e definiti nell'incontro di Parigi. Ma l'agenzia «Radio», concludendo i discorsi fatti nei precedenti giorni da giornali francesi e britannici, informa che si è parlato del problema spagnolo e che l'affare del riconoscimento della belligeranza del generale Franco resta in sospeso perchè subordinato alla organizzazione del controllo internazionale e al ritiro dei volontari stranieri dalle due parti».*

Dopo avere detto che, a questo proposito, le posizioni di Chamberlain e di Daladier sono state evidentemente bloccate dalle opposizioni, il *Giornale d'Italia* scrive che *«l'Italia e la Germania, ferme al realismo politico, ferme nella coscienza delle più alte necessità politiche e civili dell'Europa, continuano a sostenere il diritto del riconoscimento della belligeranza al generale Franco. Questo riconoscimento europeo è necessario per restituire alla Spagna il suo diritto di operare liberamente, secondo le sue tendenze e le sue forze nazionali interne»;* ed aggiunge *«che è inutile collegare il riconoscimento della belligeranza al ritiro definitivo di tutti i volontari stranieri, quando è ben noto che le porte francesi verso la Spagna rossa rimangono più che socchiuse, e al riguardo smentiremo, intanto, come false e tendenziose, le voci date alla circolazione da giornali francesi e britannici su pretesi invii di nuovi legionari italiani in Spagna.*

« Nessun nuovo legionario italiano è entrato o si prepara ad entrare in Spagna. L'Italia ha ritirato spontaneamente, senza contropartite, i diecimila legionari validi ed eroici. Se avesse voluto sussidiare ancora l'azione di Franco, non avrebbe evidentemente ordinato questo ritiro. Le forze nazionali spagnole bastano ormai agli scopi della liberazione ».

Circa poi i rapporti italo - francesi il *Giornale d'Italia* nota che, secondo l'Agenzia «Radio», essi sono stati tema di attenzione dei ministri britannici e francesi. A questo proposito il giornale aggiunge che *cesi pari a quelli ratificati con l'Inasi suggeriscono accordi italo - franghilterra e intese mediterranee ».* Il giornale conclude *«Siamo lontano da questi limiti auspicati a Parigi. Un accordo come quello franco-germanico che si annuncia prossimo con una dichiarazione pacificatrice non può oggi essere preveduto nei riguardi dell'Italia. L'accordo franco - germanico del quale il Governo di Roma è compiutamente informato, parte dal precedente di notevoli motivi di dirette controversie fra i due Paesi. Fra l'Italia e la Francia vi sono invece questioni che aspettano una chiarificazione, cominciando da quella complessa e importante della Spagna»;* e il *Giornale d'Italia* termina scrivendo che *«un più sicuro e orientante giudizio potrà essere dato sull'incontro di Parigi quando si potranno constatare nella realtà delle applicazioni le decisioni che lo hanno concluso con tanta deliberata reticenza di linguaggio ufficiale».*

Direttive razziali del Segretario del Partito

Severa condanna del pietismo

Nessuna sterilizzazione a fini razziali - Gli incroci pericolosi per la razza - L'elevazione del popolo italiano - Elogio alla stampa fascista

ROMA, 25.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio un gruppo di gerarchi giunti a Roma da diverse provincie per visitare la mostra autarchica del minerale italiano.

Il Segretario del P. N. F. ha intrattenuto i gerarchi sulle direttive della battaglia autarchica ed ha poi ampiamente parlato sul problema della razza.

Egli ha innanzitutto affermato che in questa materia ogni manifestazione di pietismo è in perfetta antitesi con lo spirito fascista perchè il pietismo costituisce un tipico contrassegno di quella mentalità borghese nei confronti della quale la Rivoluzione ha in ogni momento assunto una posizione di netta intransigenza.

Il Segretario del Partito ha quindi posto in rilievo come coloro i quali, con intenzione evidentemente polemica, si soffermano a discutere sull'eventualità di una stabilizzazione obbligatoria a fini razziali si rilevano essi stessi pericolosamente inquinati da teorie proprie del giudaismo, ha dimostrato come gli incroci di razze non dello stesso ceppo contribuiscono al loro peggioramento, favorendo il regresso dell'umanità ed ha affermato che la dottrina razziale del Fascismo costituisce una potente leva per l'elevazione del popolo italiano.

Il Segretario del Partito ha infine avuto parole di vivo compiacimento per la propaganda che la stampa fascista svolge nel settore razziale e per i risultati che tale propaganda ha raggiunto.

L'accordo culturale nippo - germanico

TOKIO, 25

L'accordo culturale la cui conclusione era stata proposta nello scorso mese di settembre dalla Germania e accettata con viva soddisfazione dal Giappone, viene firmato oggi. Esso provvede, secondo principi generali, alla cooperazione culturale nippo-germanica.

Il ministro degli esteri annuncia che i seguenti argomenti particolari saranno discussi e decisi dalle competenti autorità dei due Paesi per promuovere i reciproci rapporti culturali. Istituzione di comitati e di organizzazioni culturali, facilitazioni da parte dei Governi nei confronti degli studenti, scambio di professori e di studenti, promozioni di relazioni amichevoli tra le organizzazioni giovanili, scambievole trattamento favorevole nei confronti delle scuole, scambio di libri e periodici, scambi artistici, scambi cinematografici e radio.

Il testo dell'accordo culturale nippo-germanico dice che il Governo imperiale nipponico ed il Governo germanico, profondamente consci del fatto che le culture nipponica e germanica hanno le loro fasi reali da una parte nel più profondo dello spirito giapponese e dall'altra nella vita nazionale germanica e che i rapporti culturali fra le due Nazioni sono basati appunto su questi elementi, desiderosi di rafforzare sempre più i legami di amicizia e di reciproca fiducia che tanto felicemente uniscono già i due Paesi, hanno deciso di approfondire i loro rapporti culturali col promuovere una sempre più profonda reciproca conoscenza e comprensione.

Gli articoli dell'accordo stabiliscono che le alte parti contraenti debbono sforzarsi di stabilire i loro rapporti culturali su solide basi e che esse collaboreranno quanto più strettamente possibile a tale scopo.

Le autorità delle due parti contraenti decideranno con reciproci accordi misure particolarmente necessarie per porre in esecuzione quanto sopra. L'accordo entrerà in vigore da oggi, giorno della sua firma.

Esso cesserà di avere vigore un anno dopo la denuncia da parte di una delle alte parti contraenti.

Il portavoce del Ministro degli esteri ha dichiarato in proposito che il fatto che l'accordo culturale nippo-germanico sia firmato ed entri in vigore da oggi è oggetto di sincera soddisfazione.

L'accordo non porterà soltanto a stringere rapporti culturali sempre più stretti fra le due Nazioni, ma servirà pure a consentire ad entrambi di approfondire la loro conoscenza e la loro comprensione reciproca.

Il portavoce ha detto poi che il fatto che il Giappone ha rotto tutti i rapporti con la Società delle Nazioni non significa che esso abbia rotti i rapporti culturali con Paesi stranieri, o sospesa la propria cooperazione con essi nel campo culturale. Al contrario il Giappone è pronto come sempre a cooperare nel campo culturale con i Paesi stranieri che sono in relazioni amichevoli con esso, siano o meno membri della Società delle Nazioni.

L'accordo culturale firmato tra il Giappone e la Germania oggi è una manifestazione del reale desiderio del Governo nipponico di rafforzare i propri legami culturali con Paesi esteri, attraverso accordi da concludersi separatamente sulla base della reciprocità. Esso è il primo del genere che viene realizzato, ma c'è da sperare che sarà seguito da altri analoghi con quante più Nazioni sarà possibile.

In occasione dell'anniversario della firma del patto tripartito anticomunista, il ministro degli esteri

Il Re Imperatore visita la mostra degli artisti atesini

ROMA, 25

Stamane S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la Mostra degli artisti atesini e trentini disposta nelle sale del palazzo della Confederazione professionisti e artisti. Il Sovrano è stato ricevuto dal presidente della Confederazione stessa e da varie altre autorità. Il Re Imperatore si è intrattenuto circa un'ora nella Mostra, fermandosi ad ammirare i lavori esposti e a parlare con gli espositori.

Quando il Sovrano ha lasciato la Mostra, numerosa folla raccolta in via Sicilia Gli ha tributato una calorosa dimostrazione.

Un rapporto al Segretario del Partito

sull'attività a Roma dell'Istituto Assicurazioni

ROMA, 25.

Il Segretario del Partito ha ricevuto i fascisti luogotenente generale Gino Calza Bini, Mario Natt, Mario Ferri e Alessandro Guglielmotti, agenti generali in Roma dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle Assicurazioni d'Italia, i quali hanno esposto il loro programma in corso di svolgimento, rigidamente inquadrato nelle direttive del Regime. Il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento.

Delegazione polacca per i nuovi confini aggredita dai céchi

VARSAVIA, 25.

Si comunica ufficialmente.

La delegazione polacca per la delimitazione della frontiera tra la Polonia e la Slovacchia, nel momento in cui si recava ad incontrare la delegazione slovacca in territorio cecoslovacco, è stata attaccata a mano armata da una banda composta di elementi civili, di rappresentanti delle autorità e di militari in servizio attivo.

Nell'attacco, evidentemente organizzato, due membri della delegazione polacca sono rimasti feriti. La aggressione è avvenuta presso Zamki Oradske in territorio che non forma oggetto dei lavori di delimitazione.

Poichè un incidente analogo è avvenuto venerdì scorso presso Czaca la delegazione polacca, avendo constatato la cattiva volontà delle autorità slovacche, ha sospeso i lavori. Il Governo polacco ha prese le misure necessarie per ottenere soddisfazione e per assicurare i suoi diritti sui territori attribuiti alla Polonia in seguito ai lavori di delimitazione.

IMREDY rimarrà al potere?

BUDAPEST, 25.

Una notevole distensione è subentrata al nervosismo di questi ultimi giorni. La reazione del popolo contro le manovre dell'alleanza feudale giudaico-liberale va assumendo forme sempre più decise in tutto il paese sia nella capitale che nella città delle provincie.

Numerosissimi cortei formati in prevalenza di giovani percorrono le strade, acclamando al trimonio Horty Imredy Jaross, il nuovo ministro per le terre liberate. Le macchinazioni degli avversari hanno enormemente accresciuto la popolarità di Imredy. Nel cinema, appena la figura di Imredy appare sullo schermo, il popolo scatta in piedi e prorompe in fragorosi applausi all'indirizzo del Presidente del Consiglio. Il Reggente continua a consultare i principali uomini politici, ma i circoli governativi sono convinti che alla testa del Governo rimarrà Imredy.

Sono continuate durante la giornata di oggi le dimostrazioni di solidarietà del popolo, specialmente dei giovani per Imredy.

Numerosi studenti si sono recati dinanzi alla sede del giornale ebraico «*Esty Kurier*» che ieri ebbe la ridicola ed impudente idea di qualificare come anticostituzionali le manifestazioni studentesche e gli hanno lievemente danneggiate le vetrine e le finestre della direzione. In seguito hanno gridato la loro recriminazione ed il loro sdegno anche davanti al giornale «*Az Est*», pure ebraico-liberale. Invece hanno elevati applausi ed acclamazioni davanti ai giornali governativi.

Questa sera si è riunito il Consiglio dei ministri. Il Reggente Horthy ha continuato intanto le consultazioni conferendo coi capi della opposizione Straniasky e Ckardt, indi con il conte Bethlem, con i deputati di sinistra, poi nuovamente con Imredy, in seguito col ministro della giustizia Tasnady-Nagy, con il conte Caroly e con altri uomini politici. Si ritiene che entro la giornata di domani saranno terminate tutte le consultazioni e si saprà se le dimissioni di Imredy saranno accettate o respinte dal Capo dello Stato.

L'apertura della Camera

I deputati in divisa fascista

ROMA, 25

L'apertura della Camera fascista avverrà in forma solenne mercoledì 30 p. v. alle ore 16.

S. E. il Presidente darà l'annuncio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone-Parma. Avrà quindi inizio lo svolgimento dell'ordine del giorno che richiederà parecchie tornate, dovendosi procedere alla discussione dei disegni di legge già presentati dal Governo durante l'intervallo dei lavori parlamentari o che lo saranno tra breve.

Tra i principali progetti sono: l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, provvedimenti per la difesa della razza, i provvedimenti per un piano di colonizzazione demografica in Libia, autorizzazioni di spesa per opere pubbliche urgenti, numerosi accordi commerciali con altri Stati. Alla seduta inaugurale i deputati interveranno in divisa fascista.

I Prefetti dal Duce

ROMA, 25

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i prefetti di Cremona, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.

Vibrante nota di Franco contro la politica francese

BURGOS, 25.

Mentre le attività belliche stanno trascorrendo un periodo di relativa calma, e l'aviazione legionaria continua ogni giorno, con metodo, a sviluppare voli di esplorazione e di bombardamento sui maggiori centri rossi, la situazione politica internazionale va assumendo intanto sempre nuovi sviluppi.

La questione del momento è quella del diritto di belligeranza, che la azione dei partiti filo-marxisti, vorrebbe fosse negato al Governo nazionale ed all'uopo una intensa e violenta campagna è svolta sia a Parigi, sia contro i giornali di Franco che difendono con virile orgoglio questo diritto, conquistato sul campo e nell'opera di quotidiana ricostruzione della Spagna.

La parola più forte e precisa è stata però pronunciata dal generalissimo Franco, il quale ha fatto diramare una sua nota che era stata discussa e approvata in una seduta del Consiglio dei Ministri da lui stesso presieduta e dal Ministro degli Interni Serrano illustrata ai giornalisti.

« Conosco esattamente ciò che avviene in Francia, dove i partiti di sinistra non hanno potuto saltare il Governo di Barcellona con lo scatenamento della guerra nel settembre scorso. Essi ora si agitano affinchè il Governo francese si opponga al riconoscimento dei diritti di belligeranza alla Spagna nazionale. Socialisti e comunisti ricorrono a tutti i mezzi, spendendo enormi somme di cui dispongono e di cui tutti conoscono le origini, per creare una atmosfera a noi ostile fra le masse popolari. Che ci sia concessa o no la qualifica di belligerante, le sorti della guerra sono decise; solo l'epilogo potrebbe essere ritardato per colpa di qualche Paese. Se questo prolungamento della guerra farà scorrere ancora del sangue, il popolo spagnolo non ne dimenticherà le cause e saprà riconoscerne i responsabili.

« Le democrazie che si commuovono e protestano per il trattamento fatto agli ebrei, senza però poterne registrare la morte di alcuno, non hanno formulato neppure una timida protesta contro l'assassinio compiuto dai rossi di più di trenta mila religiosi e oggi questi campioni dell'umanitarismo, unilaterale bene inteso, fanno tutto ciò che... Che la Francia agisca pure come possono per prolungare la guerra, crede: se continuerà a volerci ignorare, non tarderà a venire il giorno in cui si dovrà pentire e sarà troppo tardi. Io ho sempre stimato i francesi ma oggi li compiango perchè non si rendono conto della doppia parte che fanno loro recitare i marxisti: la Francia perde tutti i suoi clienti a beneficio delle altre Nazioni, seguendo la politica dei partiti di sinistra ».

La nostra lira

Sul mercato internazionale dei cambi, con un movimento iniziale allo Stok Exchange la sterlina continua la sua lenta discesa iniziatasi da qualche tempo ed i sintomi della quale erano stati avvertiti all'inizio del settembre scorso. A Londra si accentua la richiesta dell'oro ed il rialzo del prezzo di questo metallo, del dollaro e della lira. Sul mercato inglese infatti, mentre il 21 corrente per acquistare una sterlina occorrevano circa 89 lire o mezzo il giorno dopo ne occorrevano 88 e mezza. Per frenare la discesa della valuta britannica sono intervenuti — con dubbi risultati — prima il fondo di compensazione inglese e poi il fondo di stabilizzazione americano.

Sorvoliamo sulle ragioni della caduta della moneta inglese e sul limite di arresto. Vogliamo solo mettere nel giusto rilievo il brillante contegno della lira italiana, che registra un corrispondente progresso rispetto a tutte le altre principali divise estere ed in modo speciale rispetto alla sterlina.

Rileviamo infatti che alla Borsa di Roma il 3 gennaio 1938 XVI primo giorno del mercato del corrente anno — la sterlina quotava 95 mentre ieri ha segnato 88.66; il franco svizzero alle medesime date è sceso da 439.50 a 430.25; il franco francese da 64.50 a 49.65; il dollaro è rimasto inalterato a 19, la corona cecoslovacca è scesa da 66.78 a 65.04; il fiorino da 1057.30 a 1034.25; la corona svedese da 489.75 a 458.75; lo sloty polacco da 360.25 a 357.75.

A chi all'estero, prendendo spunto dalla flessione della sterlina, tende ad insinuare dubbi sulla incrollabilità della lira, ricordiamo che la nostra economia è ormai effettivamente, decisamente e permanentemente sganciata dall'influenza delle vicende politiche delle altre monete. La documentata progressiva realizzazione dell'autarchia ci pone del resto sempre più al riparo dai contraccolpi di rivolgimenti economici e monetari che possono avvenire in altri Paesi.

SCOPERTE ALLA MOSTRA DEL MINERALE

La mèta autarchica raggiunta per lo zinco

Per il piombo l'Italia avrà il suo fabbisogno nel 1940

ROMA, novembre

Non sarà mai abbastanza elogiato il criterio di pratica obiettività con cui la Mostra autarchica del Minerale italiano è stata concepita ed organizzata a cura del Partito Fascista. Al visitatore s'è voluto dar modo non solo di comprendere la importanza dei singoli problemi ma anche di vedere e di capire come si svolga l'attività di ciascun settore, quali grosse difficoltà si siano dovute superare per raggiungere i brillanti risultati che la Mostra stessa illustra ed esalta. In altri termini, si porta il pubblico a contatto con la vita del minatore perchè possa meglio comprendere ed apprezzare il valore di quelle cifre statistiche che, in ogni reparto, indicano il cammino compiuto sulla via dell'auspicata autarchia.

Sviluppo e organizzazione delle miniere sarde

Nel reparto del piombo e dello zinco si è adottato lo stesso sistema di presentare l'intero ciclo di produzione, disposto in quest'ordine: miniere; lavorazione del minerale; metallurgia del piombo e dell'argento, dello zinco e del cadmio e loro applicazioni. Ma prima di parlare della Mostra, conviene accennare al problema in generale. La produzione italiana dei minerali di piombo e di zinco ha avuto un decisivo impulso nel 1933, allorchè si procedette alla completa riorganizzazione delle miniere sarde di Montevecchio, le quali da sole danno la metà della produzione nazionale di piombo e circa un terzo di quella di zinco, mentre la Sardegna con le altre sue miniere fornisce il 80 per cento della produzione totale di piombo e l'83 per cento di quella di zinco.

Nel bacino iglesiense che è il più importante, è stato creato un complesso grandioso di nuovi impianti, e sopra tutto sono stati applicati nuovi sistemi di concentrazione e di arricchimento dei minerali (flottazione selettiva). Questi sistemi hanno consentito di trattare minerali misti e poveri, prima completamente inutilizzati. Grazie a ciò l'Italia, già largamente tributaria dell'Estero, ha potuto fortemente ridurre la importazione di piombo con la certezza di raggiungere per il 1940 l'indipendenza assoluta, mentre per lo zinco l'autarchia completa è stata conseguita fin dal 1937.

Allo sviluppo degli impianti minerari fa riscontro la creazione, da parte specialmente della Montecatini, di adeguati impianti per la utilizzazione dei minerali stessi nella produzione del piombo metallo e dello zinco metallo. La fonderia di piombo a San Gavino Monreale, in Sardegna, che è una delle maggiori del Paese e tra le più modernamente attrezzate d'Europa, e lo stabilimento di Porto Marghera per la produzione elettrolitica dello zinco sono la concreta realizzazione di questa parte del programma. Nello stabilimento veneziano sono stati poi creati speciali reparti per produrre leghe di zinco e per laminare. Si otterranno così dei prodotti che potranno sostituire, in molti impieghi, rame e stagno, di cui siamo ancora largamente tributari dall'Estero. Importanza notevole hanno poi alcuni altri metalli che si ottengono da secondarie lavorazioni successive del minerale: l'argento, il cadmio, il cobalto, l'indio, il germanio, i quali trovano impiego nella monetazione, nella preparazione di acciai speciali, nella saldatura (il cadmio) come sostituenti dello stagno.

Una schiuma preziosa

Nella Mostra del Circo Massimo, la sezione del piombo e dello zinco è disposta su tre piani. Precede una sala con illustrazioni dei giacimenti italiani, dove carte geologiche e plastici, e tre grandi modelli stereometrici, rappresentano le miniere sarde di Montevecchio e di Campo Pisano e le cave di Predil, con i tre tipi caratteristici di giacimenti e con numerosi e suggestivi campioni di minerale. L'esemplificazione delle grandi opere di ingegneria applicata alle miniere è affidata ad un plastico rappresentante la centrale sotterranea di pompaggio delle miniere di Monteponi. Il contributo alla battaglia autarchica delle miniere italiane di piombo e zinco e infine riassunto in un grafico che illustra le posizioni di partenza, le mète sorpassate e quelle da raggiungere.

Una dettagliata e pittoresca illustrazione dei lavori di ricerca e di coltivazione si è ottenuta mediante la ricostruzione, nel sottosuolo, di alcune gallerie e di un pozzo di estrazione. Le gallerie di ricerca sono rappresentate nelle due fasi di avanzamento in roccia dura e in roccia franante, con i relativi strumenti ed attrezzi: la perforatrice, il martello e il piccone. Nella galleria di carreggio affluiscono anche sbocchi di alcuni fornelli di getto, mediante i quali il minerale abbattuto nelle zone di coltivazione sovrastanti alla miniera, defluisce in un convoglio di vagoncini per uscire poi all'aperto mediante il pozzo di estrazione. Al visitatore del padiglione, che è tutto disposto con ordine perfetto, è dato anche di prendere visione di una zona di coltivazione dove è riprodotto un «gradino» in abbattimento del minerale ed in «ripiena» del vuoto prodotto da tale abbattimento.

Motivo di vivissimo interesse anche un impianto funzionante di trattamento del minerale: impianto che è costituito da una modernissima sezione di flottazione di costruzione interamente italiana. Preventivamente sminuzzato, il minerale abbattuto in miniera alimenta un mulino a palla, il quale fornisce una torbida alla prima sezione di flottazione. Mediante quattro celle la torbida, che tiene in sospensione le particelle sterili e quelle mineralizzate in piombo e zinco viene aereata e trattata con olii e reagenti chimici appositi, i quali provocano il galleggiamento del minerale di piombo sotto forma di schiuma. Estratta dal raccoglitore e separata dall'acqua per decantazione o per filtrazione, questa schiuma fornisce il minerale di piombo mercantile ad alto tenore, vale a dire con circa il 70 per cento di piombo.

Le applicazioni dei due metalli

La torbida residuata dalla prima sezione di flottazione contiene particelle sterili frammiste a quelle di blenda (solfuro di zinco). Attraverso un serbatoio condizionatore nel quale vengono aggiunti altri reagenti per ottenere il galleggiamento della blenda, quella torbida passa in una seconda sezione, pure di quattro celle, dalle quali si raccoglie sotto forma di schiuma la blenda concentrata e contenente circa il 60 per cento di zinco, analogamente a quanto è avvenuto nella prima sezione per la galena. I due minerali che si trovano frammisti nella roccia mineralizzata della miniera, galena e blenda, sono così separati e vanno ad alimentare le due distinte metallurgie: quella del piombo e quella dello zinco.

Le due sezioni successive della Mostra illustrano appunto la metallurgia del piombo e la metallurgia dello zinco. La prima è realizzata da un diagramma riproducente le fasi per cui si passa dalla galena al piombo mercantile ed all'argento che accompagna il piombo e lo zinco. Vi sono poi grandi fotografie e alcuni macchinari per le diverse lavorazioni, tra cui un modello al vero della parte anteriore di un forno di fusione, rappresentato e sezionato in modo che il pubblico abbia una visione quanto più possibile esatta di un vero forno funzionante.

La capacità di produzione delle fonderie italiane di piombo ammonta attualmente a 150 tonnellate giornaliere; quantitativo che è esposto nel padiglione, insieme ad una lastra d'argento del peso di 250 chilogrammi, la quale proviene dalla miniera di Montevecchio e corrisponde alla produzione italiana di due giorni. Una serie di campioni di sottoprodotti, alcuni dei quali sono punti di partenza per altre industrie — come quella dell'antimonio e del rame — ed una ristretta raccolta di prodotti finiti chiudono la sezione metallurgica del piombo.

Risorse delle leghe

Un sistema analogo è stato seguito per illustrare la metallurgia dello zinco: due diagrammi per schematizzare i cicli di lavorazione, un gruppo di modelli e di apparecchi al vero ed una serie di chiare fotografie orientano subito il visitatore. Anche qui si vedono esposti: la sezione di un autentico forno di distillazione dei minerali di zinco, due gruppi funzionanti di celle di elettrolisi per zinco e per cadmio, ed un ammasso di pani di zinco per 120 tonnellate, corrispondenti all'attuale produzione giornaliera italiana. Per il cadmio la produzione si aggira su 1000 Kg al giorno, esposti nel padiglione in forma di bacchette metalliche. Molto importanti appaiono le applicazioni autarchiche dello zinco, metallo tutto italiano che può e deve sostituire vantaggiosamente e su vastissima scala, molte migliaia di tonnellate di rame e di ferro importate ed impiegate negli ottoni e nei bronzi. La costituzione del ferro è affidata ai laminati di zinco che sono esposti nelle più varie applicazioni anche decorative mentre figurano anche molti esempi di leghe sia di zinco che di cadmio, queste ultime impiegate utilmente specie per usi di saldature.

Per quanto riguarda il piombo e lo zinco, il problema autarchico dunque può dirsi risolto. Per i minerali di zinco la produzione è passata dalle 94.000 tonnellate del 1932 alle 182.000 del 1937, lasciando in questo medesimo anno un margine di 75.000 tonnellate per l'esportazione. Per i minerali di piombo, nello stesso periodo, si è saliti da 37.000 a 50.000 tonnellate, restando ancora un po' al disotto del fabbisogno. Ma, come s'è già detto, anche per il piombo l'autarchia assoluta sarà certamente raggiunta nel 1940.

SIGMA

Famiglie italiane nella piana di Barca

ROMA 25.

Il Duce ha ricevuto il senatore De Michelis che Gli ha riferito sui felici risultati conseguiti del comprensorio agrario affidato anni or sono per volontà del Duce all'istituto di credito I C L E nella piana di Barce in Cirenaica e sulla valorizzazione economica sociale di 4 mila ettari nel comprensorio già posti in pieno reddito. *Il Duce, che lo scorso anno ha attraversato quella zona, si è compiaciuto dell'attività svolta dall'I C L E e ha approvato il programmo già in atto di trasformazione fondiaria disponendo che nella primavera prossima siano ultimate in questo comprensorio altre 54 case coloniche nei rispettivi poderi sui quali verranno subito immesse altrettante famiglie di nostri lavoratori.*

Cementificio riaperto per disposizione del Duce

ROMA 25.

Nella recente visita a Pescara il Duce aveva disposto che il cementificio locale chiuso da tempo venisse riaperto senza ritardo. L'Istituto Iele che controlla anche la gestione del cementificio Sangritana a Bomba di Abruzzo e si è reso da qualche settimana aggiudicatario all'asta della azienda di Pescara ha immediatamente provveduto per attuare la ripresa efficiente di questo cementificio nel quale fra pochi giorni il lavoro sarà riattivato in pieno secondo gli ordini del Duce.

Rapporto al Duce sulla grande bonifica del ferrarese

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il sottosegretario all'agricoltura e alla bonifica integrale il quale gli ha dato comunicazione dell'imminente inizio dell'appoderamento del ferrarese, conformemente al piano disposto dal Duce quando assegnò nuovi fondi per il proseguimento dell'opera di bonifica. Il sottosegretario ha fatto presente che dei tredici consorzi di bonifica della provincia di Ferrara solo in due erano state iniziate opere pubbliche prima dell'ottobre 1922 per un importo di lire 20.308.000. Dall'ottobre 1922 sono state eseguite opere pubbliche per lire 433.458.711. Nel nuovo piano di bonifica finanziato con la legge 13 gennaio 1938 saranno compiute opere per un importo di 147 milioni di lire.

Segue ora all'opera di bonificamento prevalentemente idraulica e stradale, quella di appoderamento per la quale è prevista la formazione di 4.270 poderi di ampiezza variabile dal 12 al 14 fino a 18 e 20 ettari sopra una superficie di 55 mila ettari per fissare stabilmente alla terra oltre 30 mila unità lavorative. A complemento di questa opera veramente grandiosa di bonifica integrale nel senso più ampio e completo della parola entrerà prossimamente in esercizio il nuovo impianto idrovoro e irrigazione delle Milastresi del comprensorio di bonifica di Burana, considerato il più grande d'Europa, capace di versare 46 dei 50 metri cubi di acqua al secondo attinti nella pianura ferrarese. *Il Duce ha disposto che il 20 dicembre XVII, anniversario dell'eccidio di Castello Estense, abbia inizio l'appoderamento*. In quel giorno verranno cominciati i lavori di fondazione dei primi 40 poderi che saranno portati a 250 entro il giugno dell'anno XVII e quindi proseguiti con ritmo accelerato. Il ministro per l'agricoltura e il sottosegretario alla bonifica rappresenteranno il Governo fascista all'inizio dei lavori.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Le squadre bianco-nere per gli incontri di domani

Gli atleti bianco-neri hanno ieri terminato l'allenamento atletico consistente in esercizi ginnici, a causa della pioggia che ha impedito l'uscita nel campo.

Le supposizioni, circa un ritocco al reparto difensivo, sono state confermate.

Al posto di Forniz, non nel pieno dei suoi mezzi, è stato incluso il tenace e combattivo Zanussi che anche domenica scorsa a Basiliano con la squadra dei cadetti ha disputato una bella partita. La squadra quindi, rimanendo immutate le altre linee, dovrebbe essere a posto e rendere il massimo.

I trevigiani scendono a campo Moretti con il fermo proposito di vincere ma sarà un'impresa piuttosto ardua.

L'infortunio col Fiume — che possiamo più dire tradizione inquantochè è il terzo anno che la squadra del Carnaro viene a vincere al Moretti — non è probabile sia ripetuto. Per la perdita dei due punti bianco-neri si sono visti avvicinati molto sensibilmente nella classifica oltre che dal Vicenza anche dallo stesso Treviso che, è ora ad una sola lunghezza. Una sconfitta bianco-nera vorrebbe dire quindi dare un addio alla testa del girone mentre anche un pareggio non sarebbe confortante inquantochè si andrebbe a rischio di essere scavalcati dal Vicenza.

Ai nostri calciatori occorre dunque di vincere ed inoltre essi dovranno dimostrare al proprio pubblico che sono più che mai decisi di continuare la loro parte di principali protagonisti del Girone A.

Prima della partita di divisione nazionale C si svolgerà l'incontro valevole per il campionato di prima divisione fra i cadetti bianco neri e la Sangiorgina. Questo incontro avrà inizio alle ore 12.30.

Per i due incontri la direzione tecnica dell'A. C. Udinese ha diramato le seguenti formazioni:

Udinese A: Gremese, Ciroi (cap.) Zanussi; Dianti, Gallo, Miani; Marini, Degano, Fatni (v. cap.), Tabanelli, Sdraulig.

Udinese B: Tonello (cap.), Zorzi, Venier; Berhot, Peruzzo, Zanatta; Clocchiatti, Bertossi, Ferigo (v. capitano), Butassi, Bertoli.

La terza squadra che nel campo dell'Edera disputerà l'incontro di semifinale per il trofeo «Liuzzi», è stata così formata:

Cantoni; Stellini e De Stefani; Campiello, Serri (cap.) e Buzzi; Lavaroni, De Sabbata, Comuzzo, Marcuzzi e Galuzzo.

Riserve: Agnese, Michelutti.

• • •

L'Associazione Calcio comunica che per facilitare l'acquisto dei biglietti ed evitare la ressa agli sportelli al campo, i biglietti stessi sono in vendita da oggi anche presso il Bar Cotterli, il Bar Vittoria e la sede della Società Caffè Nuovo Commercio.

Notiziario militare

Autografi reali ai generali Ago e Vacca-Maggiolini

ROMA, 25

Il «Bollettino Militare» reca il seguente Autografo Reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata, Comandante designato d'Armata, on. cav. di gr. cr. Pietro Ago:

Caro Generale,

il mio cordiale saluto è la espressione del mio vivo ringraziamento pei segnalati servizi da voi resi in 48 anni di carriera, vi giungano nella circostanza in cui, per limiti di età siete collocato in ausiliaria. Presso le truppe, come ufficiale di Stato Maggiore e negli alti comandi conseguiti, deste prov. continue di quelle virtù militari che traggono vita e prestigio dal sentimento costante del dovere e la vostra attività e competenza furono particolarmente apprezzate sia quando foste addetto al Comando Supremo, sia al Comando di Reggimento di Artiglieria e di Brigata di Fanteria e, successivamente quale capo di S. M. del 25.o e del 2.o Corpo d'Armata, meritando oltre lusinghieri elogi e ricompense, la riconoscenza dell'Esercito e della Nazione. Spiccate benemerenze acquistaste anche nelle importanti cariche ricoperte dopo la guerra, fra le quali quelle di Comandante della Divisione militare di Perugia di Comandante del Corpo d'Armata di Trieste e infine di Comandante designato d'Armata. Con vivo rincrescimento vi vedo lasciare il servizio attivo e desidero inviarvi, caro Generale i migliori voti augurali e un affettuoso saluto. — Roma, li 20 novembre 1938 XVII

Affezionatissimo

VITTORIO EMANUELE

Lo stesso «Bollettino Militare» reca il seguente Autografo Reale diretto a S. E. il Generale di Corpo d'Armata, con rango di Designato d'Armata, il cav. di gr. cr. Arturo Vacca Maggiolini:

Caro Generale, ho firmato con vivo rincrescimento il decreto che vi colloca in ausiliaria per limiti di età. Nel confermarvi i sentimenti di stima e di particolare considerazione desidero vi giunga in questa circostanza l'espressione del mio grato animo per i servizi da voi resi e molto apprezzati. Nella Campagna d'Africa del 1895-96 meritaste ad Adua il primo segno del valore, al quale nuove e più cospicue ricompense dovevano aggiungersi durante la guerra 1915-1918, non solo quando addetto al Comando Supremo e successivamente Capo di S. M. del 27.o, dell'11.o e del 25.o Corpo d'Armata foste collaboratore avveduto sagace intelligente; ma quando a Monte Breg, sul Carso sul Tagliamento e sul Piave deste ottime prove di perizia di comandante e di serenità nello sprezzo del pericolo. Anche nel dopoguerra nelle cariche di Capo di S. M. del Governo della Libia e di comandante in seconda del Corpo di S. M. quale comandante della Piazza militare di Trieste, per oltre tre anni del Corpo d'Armata di Bologna, le vostre doti di mente e di cuore dovevano procurarvi particolari benemerenze. Formulo per voi caro Generale i migliori voti e vi invio il mio cordiale saluto. — Roma li 22 novembre 1938 XVII

Affezionatissimo

VITTORIO EMANUELE

Bollettino militare

ROMA 25

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: Degiani Generale di Brigata in S.P.E. promosso Generale di Divisione. Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Rossi primo capitano Commissariato in S.P.E., è conferito l'avanzamento straordinario. Ufficiali in S.P.E.: Generale di Divisione Boscardi collocato fuori quadro per limiti comando, continuando essere destinato Comando Corpo d'Armata di Torino per i s.; Generale di Brigata Nuvoloni, promosso Generale di Divisione, nominato comandante Divisione motorizzata «Trento» (Trento); Biondi Morra collocato fuori quadro per limite di comando, continuando essere destinato Ministero Guerra per i s. Fuori quadro: Generali di Corpo d'Armata comandanti designati d'Armata: Ago collocato in ausiliaria per età. Generali di Corpo d'Armata con rango di designato d'Armata: Vacca Maggiolini collocato in ausiliaria per età.

Arma Fanteria, Ruolo Comando Colonnelli: Giaume, destinato Comando Corpo d'Armata Alessandria per i. s.; Tenenti colonnelli: Besta alla Zona militare Istria; Bruno id. id. Genova; Sanpietro al Distretto Roma; Caretto al Comando Corpo d'Armata celere; Ruggero al 1. Granatieri. — Ruolo Mobilitazione: Zenone al Comando Zona militare Catanzaro; Gianpietro al Comando Corpo d'Armata Napoli. — Tenenti colonnelli: Casoria al 116.o Fanteria; De Martis, Comando Corpo d'Armata Corazzato.

Arma Cavalleria Ruolo Comando Colonnelli: Gazzale, promosso Generale di Brigata nominato vicecomandante 1. Divisione celere «Eugenio di Savoia» (Udine); Sarri collocato in ausiliaria per età. Tenenti colonnelli: Aymonet al Comando Piazza Addis Abeba per 13.o Gruppo squadroni cavalleria coloniale del deposito coloniale di Addis Abeba; Durante al Comando Corpo d'Armata celere.

Ruolo Artiglieria Ruolo Comando Colonnelli: Gelich promosso Generale di Brigata e nominato vicecomandante Divisione Fanteria «Piave» (Treviso); Pivano promosso Generale di Brigata e destinato Comando Corpo d'Armata Torino per i s. — Tenenti colonnelli: Roversi Ispettorato artiglieria; Sofia, 52.a D. F.; Spinelli, 6 G.A.F.; Schiaffino, 11 G.A.F.; Montemagni 11 G.A.F. — Ruolo Mobilitazione: Tenenti colonnelli: Morrone incaricato Comando Distretto Foggia; Malvani, Zona militare Gorizia; Cazzavillan Zona militare Padova; Fenaglia, 11 G.A.F. — Corpo Commissariato militare - Colonnelli: Rigatuso direttore Direzione Comando Corpo d'Armata Palermo; Tenenti colonnelli: De Grazia collocato ausiliaria per età.

Corpo Amministrazione militare Colonnelli: Picciotto destinato Comando Corpo d'Armata Roma.

Corpo automobilistico Ruolo Comando: Tenenti colonnelli: Niccolardi al Comando Truppe Eritree.

I giornalisti esteri alla mostra del minerale

ROMA, 25.

Stamane un folto gruppo di giornalisti stranieri residenti nell'Urbe hanno visitato accompagnati dal direttore generale della stampa estera, la mostra autarchica del minerale italiano. Ricevuti dai dirigenti della mostra, i giornalisti che hanno percorso i vari padiglioni i visitatori pur compiendo un rapido giro d'insieme, hanno potuto avere una visione abbastanza esauriente dell'imponenza e dell'importanza di questa grande rassegna mineraria che documenta in modo così tangibile la vittoriosa battaglia che l'Italia fascista combatte per la sua indipendenza economica. Ai giornalisti esteri che hanno ripetutamente espressa la loro profonda ammirazione per le cose viste è stato offerto un vino d'onore nel giardino d'inverno.

GIOCHI a premio

La presente rubrica di giochi a premio esce il sabato di ogni settimana.

CRITTOGRAMMA

DEFINIZIONI

1. Nome femminile
2. Ne è capo il Duce
3. Egregio
4. Senatore eletto, imperatore da Alarico
5. Lavorano con spago grosso
6. Segno dello zodiaco
7. Guardalo bene se vuoi colpire giusto
8. In provincia di Venezia
9. Famosa per capre, gatti e conigli
10. Sottocapo di S.M. durante la grande guerra (Carlo)
11. Albero d'alto fusto
12. Patria del tricolore
13. Piano
14. Adesivo
15. Ambito dalle donne
16. Fuggito
17. C'è il noto e il non noto

Le lettere delle colonne segnate dai due punti, lette dall'alto in basso, danno una frase del Duce.

FALSO DERIVATO

Ell'è divinamente pura e bella
S' il suo tempio il sacro focolare
a mai si spegne la sua ardente fiamma
Al mattino si accende per la casa
Indossando un vivace indumento
S' sempre attiva e mai prende ripos.

Cambio di consonante (9)

In A.O.I.

Fu nostra gloria il xxxxxxxxx
Riscattar dal xxxxxxxxx

LE TARGHE

Ho un difetto che non mi permette di far l'autista. - Leggetelo nelle cinque targhe d'automobile messe in fila.

ANAGRAMMA

(CAMICIA NERA)

Gerolamo del xxxxxx
non ha xxxxxx

TITOLO DI FILM

L. OLETE — DE' RAGGI USTORI

Un libro scientifico, un trattato d'Archimede? No, molto più semplicemente: un titolo di film programmato in questi giorni.

FALSO ACCRESCITIVO

Perchè cessi il tuo tormento
e risplenda il bel volto
Eccoti un indumento
dal vello ricco e folto.

TITOLO ALTERATO

Un legionario reduce di Spagna descrive il film epico e le sue azioni eroiche. Tornato in Patria vede un film che reca per titolo il suo nome e il titolo del suo libro anagrammato.

L. ARMILD — L'EBRO

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Cruciverba: Poeta - Inter - Elaborate - Patricida - Oca - Ino - Sic - Lei - Inoperosa - Inoculare - Danae - Scempio - Spirito - Pia - Tralcio - Ode - Metodica - Presunto - Ter - La - Ara - Idillio - Aer - Pievano - Isabeau.

Sciarada alterna: Al - qui - eia = Aquileia.

Cambio di genere: Balena - Baleno.

Cambio di consonante: Soprano - Sovrano.

Cambio di titolo: Guido Milanesi - Mar sanguigno.

Falso vezzeggiativo: Colta - Coltello.

Titolo di film: La baronessa e il maggiordomo.

Tra i cinquantadue solutori di tutti i giochi precedenti, la sorte ha favorito la lettrice signora Maria Cecconi via P. Sarpi, 7 Udine, alla quale mettiamo da oggi in corso lo abbonamento trimestrale al nostro giornale e il signor Luigi Santandrea via Cadorna, 3, Gorizia, al quale è stato inviato il volume.

N. 4 — Il Popolo del Friuli — A. L. — UDINE

Inviateci la soluzione esatta di tutti i giochi della presente rubrica servendovi del presente tagliando, incollato su una cartolina postale. I solutori già abbonati al giornale cancellino la lettera I. sul tagliando, i non abbonati la lettera A. Tra i solutori non abbonati verrà estratto a sorte settimanalmente in premio un abbonamento trimestrale a «Il Popolo del Friuli», tra gli abbonati verrà sorteggiato, sempre settimanalmente, in premio, un volume di amena lettura.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	25	24
Parigi	49.50	49.65
Londra	88.25	88.66
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1034.25	1034.25
Svizzera	431.50	430.25
Titoli dello Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.67	74.55
Rendita 5%	95.30	95.30
Redimibile 3,50%	71.62	71.77
Redimibile 5% Imm.	95.35	95.40
Buoni Tes 1940	100.75	100.95
Buoni Tes. 1941	101.725	101.95
Buoni Tes 1943	91.425	91.55
Buoni Tes 1944	98.425	98.425
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	90.75	90.85
I. R. I. Stet 4%	603.—	604.—
I. R. I. 4,5 %	460.50	461.—
S. L. F. E. R. 4,50%	467.—	463.—
Pubblica utilità 6%	490.75	497.—
Pubbl. ut. a. tel. 6%	501.50	501.—
Credito Navale 5.50%	503.—	504.—
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	502.—	502.—
Soc. Es. Telef. 6%	497.—	497.—
Titoli diversi		
La Centrale	1008.—	1006.—
Mediterranee	471.—	472.50
Meridionali	822.—	825.—
Coton Cantoni	2995.—	2995.—
Coton. Olcese	457.—	457.—
Tessuti stampati	909.—	905.—
Linificio Can. Naz.	517.—	517.50
Manif. Rossari	542.—	540.—
Manif. Rotondi	424.—	428.—
Manif. Tosi	63.—	63.—
Manif. Cot. Mer.	240.—	242.—
Unione Manifatture	325.—	322.—
Lanificio Gavardo	669.—	660.—
Lanificio Rossi	3015.—	3010.—
Lanificio Targetti	98.—	98.50
Cascami seta	324.—	327.—
Chatillon	84.50	85.75
Snia Viscosa	389.—	391.50
Ansaldo	50.50	51.50
Ilva	311.—	312.—
Mont. Amiata	344.—	344.—
Dalmine	147.—	149.—
Breda	288.75	288.25
Bianchi	92.50	92.50
Isotta Fraschini	17.25	17.62
Fiat	470.50	473.50
O.M.I. già Reggiane	83.—	83.50
Adriatica di Elettr.	170.75	172.—
C. I. E. L. I.	285.50	286 ex
Dinamo	278.—	280.—
Edison	292.50	292.ex
Edison postergate	210.—	210.ex
Elettr. Bresciana	218.50	248.ex
Valdarno	180.—	180.—
Emiliana	473.—	473.ex
Forze Idr. Lig.	117.25	117.—
Cisalpina priv.	117.25	117.75
Cisalpina ord.	103.—	103.75
Seso	82.50	82.50
Sip	60.—	60.—
Tirso	114.50	112.—
Vizzola	442.—	444.—
Merid. Elettricità	282.50	281.50
Terni	243.—	242.50
Unes	10.—	10.—
Tecnomasio It. B. B.	103.25	104.50
Distillerie Ital.	207.50	310.—
Eridania	516.—	517.—
Raffineria L. L.	610.—	615.—
Romana Zuccheri	78.—	78.50
Fondi Rustici	98.25	98.25
Beni Stabili	205.—	207.50
C. I. G. A	66.50	66.—
Cementi Bergamo	335.—	235.50
Pirelli Italiana	1275.—	1284.—
Pirelli e C.	430.—	434.—

Seduta fiacca e di scarsa attività; prezzi in leggero declino. Dopo una apertura in leggera cedenza, la quota migliora di qualche unità verso metà borsa, sebbene il fondo del mercato rimanga sempre pesante. Nessuna oscillazione degna di nota e chiusura pressochè ai prezzi minimi di apertura. Dopoborsa listino leggermente più attivo a prezzi di chiusura ma in buon denaro.

I mercati

A SACILE

Buoi al q.le prima qualità da lire 300 a 320; seconda qualità da 260 a 280; vacche da vita da 1000 a 2100; vacche da carne prima qualità da 240 a 260, seconda qualità da 150 a 200; vitelloni prima qualità da 300 a 320; seconda qualità da 260 a 280; vitellini prima qualità da 400 a 420; seconda qualità da 350 a 380, maiali da macello da 400 a 450; maguini da 100 a 200; lattonzoli da 50 a 100; uova 0.60 cadauna; polli al kg. da L. 5 a 5.50; galline da 5 a 5.50, tacchini da 5 a 5.80; oche da 3 a 3.50; anitre da 4.50 a 5; faraone da 6 a 6.50; capponi da 6 a 6.50; piccioni da 1.80 a 2.20 per capo; conigli da 260 a 280; patate da 40 a 45 al q.le; granoturco da 84 a 88; cinquantino da 78 a 82; fagioli da 140 a 180; vino all'hl da 80 a 120.

Il Duca di Bergamo parla oggi a Venezia

VENEZIA, 25.

Nel pomeriggio di domani nella sala napoleonica di Palazzo reale ove si riuniranno i reparti della Gil, S. A. R. il Duca di Bergamo parlerà sull'azione svolta nella battaglia dello Sirè dalla divisione taglia sullo Sirè dalla divisione «Gran Sasso».

Quattro vittime sul caccia "Lampo,,

ROMA, 25.

A modifica della notizia trasmessa ieri da ulteriori accertamenti è risultato che le vittime dell'incidente occorso sul R. C. T. «Lampo» sono quattro anzichè sei.

La vita agricola

Pagina settimanale compilata a cura dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

Il nuovo contratto collettivo di lavoro per salariati e braccianti

Pubblichiamo l'ultima parte del contratto collettivo di lavoro per salariati e braccianti.

Art. 18.

MALATTIE E INFORTUNI

La malattia accertata e l'infortunio del lavoratore non costituiranno causa di licenziamento del lavoratore fisso o semifisso.

Il lavoratore fisso o semifisso infortunato, e di cui sia stata comprovata la malattia, ha diritto alla conservazione del posto per un periodo di tre mesi, trascorso il quale perdurando lo stato di infermità, è reciproco il diritto alla risoluzione del contratto, dietro corresponsione della sola indennità di licenziamento maturata a quella data ed a sensi dell'articolo 22.

Durante il periodo per il quale viene conservato il posto, il lavoratore fisso ha diritto di usufruire solo della casa, dell'orto, del porcile e del pollaio, che eventualmente gli fossero stati dati in uso.

Il periodo di assenza dovuto a malattia porta alla diminuzione della garanzia di giornate lavorative data al semifisso, in ragione di 10 giornate per ogni mese nell'inverno di 15 giornate nell'autunno e in primavera, di 20 giornate nell'estate.

Qualora il lavoratore abbia un appezzamento di terreno in compartecipazione, avrà diritto a continuare la conduzione di esso sino alla realizzazione del raccolto.

Il trattamento economico per il caso di malattia è a totale carico della Mutua Malattie.

In caso di ricovero ospedaliero, l'azienda fornirà gratuitamente il mezzo di trasporto di cui dispone.

Art. 19.

MUTUALITA' MALATTIE

Tutti i lavoratori sono iscritti alla Mutua Malattie della Provincia.

Il datore di lavoro è tenuto al versamento dei contributi paritetici alla Mutua, anche per la quota a carico del lavoratore, salvo il diritto di rivalsa sul salario del lavoratore per la quota a carico di quest'ultimo.

Art. 20.

FERIE RETRIBUITE

Ai salariati fissi che abbiano compiuto un anno di ininterrotto servizio presso la stessa azienda, spetta a decorrere dal giorno di assunzione, un periodo di ferie annuali, retribuite di giorni 5.

Resta in facoltà del datore di lavoro di fissare la epoca delle ferie in modo che non sia intralciato il regolare andamento del lavoro nella azienda.

Art. 21.

PREAVVISO DI LICENZIAMENTO

Il rapporto di lavoro dei salariati fissi, e quello degli obbligati o semifissi assunti e vincolati per la durata di un anno, si intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno, qualora non disdettato da una delle parti. La disdetta dovrà aver luogo a mezzo di una cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero mediante dichiarazione da annotarsi sul libretto sindacale di lavoro, controfirmata dalle parti, ed essere comunicata, in ogni caso, almeno due mesi prima della scadenza della annata agraria e cioè all'11 settembre.

Il datore di lavoro ha diritto di esonerare il lavoratore disdettato da ogni prestazione d'opera durante il periodo di preavviso, previa corresponsione del salario per detto periodo se si tratti di salariato fisso, e per le sole giornate lavorative mancanti a completare il numero complessivo di esse garantito nell'anno per i semifissi, a norma del contr. collettivo

Art. 22.

INDENNITA' DI LICENZIAMENTO

In caso di licenziamento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 comma 3, ai salariati fissi che abbiano compiuto un anno di ininterrotto servizio presso la stessa azienda, spetta una indennità di licenziamento pari a giorni 3 per ogni anno di servizio prestato.

Tale indennità sarà determinata, per i lavoratori che ne hanno diritto, in base al disposto dell'art. 3 del C. C. Nazionale per la concessione di benefici economici ai lavoratori dell'agricoltura iscritti al P. N. F. anteriormente alla Marcia su Roma, stipulato in data 24-1-1935 XII pubblicato nel Bollettino del Ministero delle Corporazioni Fasc 116 in data 15-6-1935. allegato 696

L'anzianità massima da calcolare a tale riguardo, anche per anzianità maggiore, sarà quella del 28 ottobre 1922.

In caso di morte del lavoratore l'indennità di licenziamento dovrà essere liquidata ai congiunti viventi a carico, o in difetto, agli eredi.

In caso di morte del lavoratore alloggiato a carico dell'azienda, la famiglia ha diritto all'uso della abitazione occupata o di altra corrispondente per un periodo di 2 mesi.

Art. 23.

PERMESSO STRAORDINARIO IN OCCASIONE DI MATRIMONIO

In armonia a quanto stabilito dal R. D. L. 24-6-1937 XV n. 1334 ed in conformità a quanto disposto dal Ministero delle Corporazioni, si conviene che, allo scopo d'incoraggiare la politica demografica attuata dal Regime, sia concesso ai salariati fissi, allorquando contraggono matrimonio, un permesso straordinario di una settimana, durante il quale il lavoratore sarà considerato ad ogni effetto in attività di servizio

Tale permesso è indipendente dalle ferie previste dall'art. 20.

I lavoratori semifissi hanno diritto ugualmente al permesso di una settimana, senza retribuzione, fermo rimanendo l'impegno da parte del datore di lavoro, di mantenere invariato il numero complessivo di giornate lavorative prestabilite.

Art. 24.

UTENSILI

Il lavoratore è tenuto a presentarsi al lavoro con gli attrezzi di consuetudine.

Tutti i lavoratori hanno il preciso obbligo di conservare in buono stato gli attrezzi, gli utensili, ed in genere quanto è stato loro affidato dal datore di lavoro, ed annotato sul libretto sindacale, con l'indicazione dello stato d'uso.

Il lavoratore risponderà delle perdite e dei danni a lui imputabili, il cui ammontare gli verrà trattenuto sulle sue spettanze.

Art. 25.

GERARCHIA E DISCIPLINA

Tutti i lavoratori nei rapporti attinenti il servizio dipendono dal conduttore o da chi lo rappresenta nell'azienda, e dai rispettivi capi immediati essi dovranno pertanto attenersi agli ordini loro impartiti ed eseguire con diligenza il lavoro assegnato.

Art. 26.

NORME DISCIPLINARI

I rapporti tra i lavoratori, i loro superiori diretti ed il datore di lavoro, o chi per esso, devono essere ispirati a reciproca fiducia e rispetto, e tali da assicurare l'ordine e la disciplina dell'azienda.

Qualsiasi infrazione alla disciplina da parte del lavoratore, potrà essere punita, a secondo della gravità della mancanza, nel modo seguente:

1 - con la multa fino a un massimo di due ore di salario nei seguenti casi:

a) che senza giustificato motivo, si assenti od abbandoni il lavoro, ne ritardi l'inizio, lo sospenda o ne anticipi la cessazione;

b) che per negligenza arrechi lievi danni nell'azienda, al bestiame, alle macchine, agli attrezzi;

c) che si presenti al lavoro in istato di ubbriachezza.

Gli importi delle multe e delle trattenute, che non rappresentano risarcimento di danno, saranno devoluti a beneficio della Federazione Mutua Malattie per i lavoratori agricoli.

2 - Con la multa pari all'importo di una giornata di lavoro nei casi di recidiva di maggiore gravità nelle mancanze di cui al paragrafo 1.

3 - Col licenziamento immediato senza preavviso ed indennità nei seguenti casi:

a) insubordinazione grave verso il datore di lavoro o ad un suo rappresentante nell'azienda;

b) danneggiamenti dolosi agli attrezzi, alle coltivazioni, agli stabili, al bestiame;

c) assenza ingiustificata per tre giorni consecutivi;

d) risse e condanne penali per reati comuni;

e) recidiva delle mancanze che abbiano dato luogo alle punizioni previste al 2. paragrafo;

f) in tutti quegli altri casi di tale gravità che non consentano la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro

Art. 27.

TRAPASSO DI AZIENDA

Il trapasso e cessione dell'azienda non risolve il contratto di lavoro ed il personale ad essa addetto conserva i suoi diritti anche per quanto concerne crediti di lavoro, nei confronti del nuovo titolare, qualora non sia già stato liquidato dal precedente datore di lavoro.

Art. 28.

CORRESPONSIONE del SALARIO NELLE RICORRENZE NAZIONALI

A sensi della legge 11 aprile 1938 n. 331 relativa alla corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze nazionali della Marcia su Roma - Fondazione dell'Impero - Natale di Roma Anniversario della Vittoria, resta fissato che:

a) ai braccianti avventizi che sono stati assunti nelle aziende agricole per la esecuzione di un lavoro per il quale, o sia stata prefissa la durata di un determinato numero di giorni e per il quale sia stata convenuta l'occupazione fino ad esaurimento dello stesso, verrà corrisposta, anche se essi non abbiano lavorato, la retribuzione normale nelle ricorrenze di cui alla legge citata, quando esse ricorrenze cadano nel periodo di occupazione anzidetto.

b ai lavoratori obbligati o semi fissi, verrà corrisposta, la retribuzione normale nelle ricorrenze di cui sopra, quando dette ricorrenze cadano in un periodo in cui essi prestino la propria opera nell'azienda.

Per queste particolari categorie la presente norma è valevole anche nel caso in cui, per effetto di avversità atmosferiche, il lavoro già iniziato, fosse stato temporaneamente sospeso.

c) Ai salariati fissi, che nelle ricorrenze in esame, siano eccezionalmente chiamati a presentare la loro opera, ferma restando la corresponsione del salario normale pattuito, verrà corrisposto, in più 1/30 della parte in denaro del salario mensile medesimo, con esclusione della eventuale maggiorazione stabilita nei contratti collettivi di lavoro per il lavoro festivo.

d) Agli obbligati o semi fissi, ed agli avventizi, i quali siano chiamati a prestare la propria opera nelle aziende nei giorni delle ricorrenze di cui alla legge 11 aprile 1938 XVI n. 331, verrà corrisposto oltre la retribuzione normale relativa al lavoro eseguito (senza la maggiorazione per il lavoro previsto dai contratti collettivi di lavoro) un importo equivalente alla retribuzione stessa.

e) Ai lavoratori retribuiti a cottimo verrà fatto lo stesso trattamento previsto per gli avventizi, tale retribuzione verrà naturalmente maggiorata della quota prevista per i contratti collettivi di lavoro per le retribuzioni a cottimo.

Art. 29.

CONTROVERSIE

Tutti i reclami di puro carattere individuale dovranno seguire le consuetudinarie norme disciplinari ed essere esaminati direttamente tra i prestatori d'opera ed i loro superiori.

Per le controversie di carattere individuale e collettive dipendenti dalla applicazione del presente contratto saranno osservate le norme di legge e statutarie.

Conf. F. Lavoratori Agricoltura
Unione Prov di Udine
f.to comm. dott. Giuseppe Pacini
f.to rag. Marino Todeschini

Un. Prov. Fasc. Agricoltori
Udine, Via Poscolle 8
f.to cav. dott. co. Arturo Cattaneo
f.to Vincenzo Bertossio

L'azione del Partito per l'applicazione dei piani autarchici

Il Foglio di disposizione n. 1190 del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato:

Con riferimento al Foglio di disposizioni n. 1180 del 3 novembre XVII, i Segretari federali tengano presenti, come orientamento generale, i seguenti punti che riassumono le osservazioni fatte dal Direttorio Nazionale del Partito sui piani autarchici, in sede di Commissione suprema per l'autarchia.

Natura ed estensione della Politica autarchica

1) Obiettivo della politica autarchica è la realizzazione della efficienza bellica della Nazione

2) Sul terreno sociale ed economico la politica autarchica deve essere considerata come lo sviluppo necessario del corporativismo fascista; sviluppo rivolto all'utilizzazione ed alla valorizzazione integrale di tutte le energie e di tutte le risorse nazionali per il potenziamento economico del Paese.

3) Pertanto la politica autarchica non investe soltanto quelle imprese o attività economiche che mirano a produrre all'interno quanto s'importa o si importava dall'estero, ma riguarda tutta l'attività economica nazionale, che per essa assume, in ogni sua manifestazione un particolare carattere di dinamismo e di sviluppo.

Valorizzazione del lavoro

4) La prima energia che la politica autarchica tende a valorizzare, è quella costituita dalle forze del lavoro. In questo modo l'autarchia, non soltanto è in perfetta armonia con la politica demografica e razziale del Regime, ma è anche il necessario completamento di queste due direttive, costituendo un mezzo attraverso il quale esse convergono al fine della potenza e del benessere nazionale.

5) Questo principio impone che, nella predisposizione e nell'attuazione dei piani autarchici, si tenga conto, soprattutto, della necessità del massimo impiego e della migliore valorizzazione della mano d'opera. Perchè ciò avvenga occorre che i Segretari Federali:

a) abbiano sempre precisa conoscenza della consistenza, in ore di lavoro, delle energie di mano d'opera disponibili nelle rispettive provincie;

b) intervengano perchè, nell'attuazione delle iniziative autarchiche, si tenda ad assorbire, con la migliore loro utilizzazione, tali energie disponibili;

c) intervengano perchè nell'installazione degli stabilimenti, siano prescelte le località ove sia maggiore la disponibilità della mano d'opera.

Rendimento dell'autarchia

6) Le iniziative autarchiche sono per loro natura a sicuro rendimento economico. Esse tuttavia non debbono tendere soltanto a realizzare un profitto per coloro che le assumono, ma debbono sopratutto aumentare la ricchezza generale e la potenza economica del Paese, contribuendo anche al raggiungimento di una più alta giustizia sociale.

7) Questo principio chiarisce che il rendimento di un'impresa autarchica non può essere calcolato soltanto in base agli utili realizzati o previsti dall'azienda, in quanto si deve tener conto sopratutto dei benefici che essa apporta o apporterà all'intera economia nazionale, valorizzandone le risorse, aumentandone il patrimonio agricolo e industriale, assorbendone la mano d'opera, accrescendone il giro degli affari, riducendone le importazioni.

Collaborazione dei consumatori

8) Poichè il ciclo economico non si arresta alla fabbricazione, ma si conclude soltanto con il consumo del prodotto, la politica autarchica impegna non soltanto i produttori, ma anche tutti i consumatori.

9) L'autarchia non suscita un incontrollato aumento dei prezzi ed un peggioramento dei prodotti: pertanto le ingiustificate diffidenze e prevenzioni dei consumatori debbono essere eliminate. La collaborazione dei consumatori si realizza predisponendo ed organizzando il mercato al razionale assorbimento dei prodotti autarchici, dei quali deve progressivamente aumentare la domanda, in proporzione diretta al riordinato aumento dell'offerta, che si va verificando con lo sviluppo della produzione autarchica.

10) La riduzione dei quantitativi di merci estere disponibili sul mercato nazionale, non deve tradursi in un loro aumento di prezzo. Perciò, con la riduzione della disponibilità di esse, si deve realizzare una proporzionale riduzione della loro richiesta e cioè dei loro consumi.

* * *

Le osservazioni del Direttorio Nazionale del Partito costituiscono un importante chiarimento sul significato politico e sociale, oltre che economico, dei piani autarchici. Tutte le attività, individuali e collettive, debbono essere subordinate ai princìpi della politica autarchica, intesa nel senso più vasto che è stato messo in luce con grande chiarezza da queste osservazioni.

I singoli e le aziende sono impegnati nella realizzazione dei piani autarchici doppiamente, come produttori e come consumatori.

I concetti riassunti nel «Foglio di disposizioni» debbono perciò costituire la base della mentalità autarchica, che è necessario diffondere e consolidare, non meno dei concetti strettamente economici che ormai sono penetrati nella coscienza di tutta la Nazione.

U. M. A.

Distribuzione targhe a Latisana

Ricordiamo agli Utenti di Motori Agricoli che *mercoledì 30 novembre* dalle ore 9 alle 12, presso la sede dell'Ufficio di Recapito di Latisana dell'Unione Agricoltori, sarà provveduto alla consegna delle targhe obbligatorie per i motori agricoli.

Tutti gli Utenti della zona sono invitati a presentarsi, muniti del libretto di controllo e supplementare e con la tessera per l'anno XVII.

Il tragico incidente ferroviario al ponte sul Torre di martedì u. s., è costato la vita al co. Cesare di Panigai, Segretario di Zona per Cividale, Tarcento e Gemona, dell'Unione Provinciale Fascista Agricoltori.

Nei lunghi anni di attività svolta nel campo sindacale, il co. di Panigai si era fatto apprezzare per la competenza organizzativa e per la serenità nei giudizi, mentre era da tutti amato per le non comuni doti di cuore.

Un tragico destino lo ha strappato alla vita, ed all'affetto dei familiari e di quanti lo conobbero, al termine della sua giornata laboriosa.

L'Unione Agricoltori perde nel conte Cesare di Panigai un valente e caro collaboratore. Il Presidente, il Direttore, i Funzionari e gli Impiegati dell'Unione esprimono alla famiglia dell'Estinto le più commosse e sincere condoglianze.

L'on. Muzzarini, Presidente Confederale, ha fatto pervenire alla famiglia dell'Estinto, a mezzo del Presidente dell'Unione, personali condoglianze.

Si può denunciare il vino fino al 30 corrente

Il termine utile per la denuncia del vino, che era stato fissato al giorno 20 novembre corrente, è stato rimandato al 30 p. v.

Gli agricoltori che non avessero ancora provveduto a fare la denuncia, si affrettino.

SOCIETÀ ALLEVATORI

Il raduno bovino di Codroipo

Ha avuto luogo, ieri, a Codroipo il primo raduno di bestiame per le forniture all'Amministrazione Militare.

Vennero venduti buoi n. 42 e vacche n. 15. Sono stati pagati i seguenti prezzi a q.le peso vivo:

Buoi: mass. 365; min. 325; prezzo medio totale buoi a 340.

Vacche: mass. 301,50; min. 245; prezzo medio totale vacche a 275.

Avvertiamo gli allevatori interessati che la data del prossimo raduno (Palmanova) è stata definitivamente fissata per il giorno 10 dicembre p. v.

Corsi di specializzazione in tabacchicoltura

L'Ente nazionale per il tabacco ha istituiti corsi di specializzazione in tabacchicoltura per laureati in scienze agrarie. Ciascun corso avrà la durata di un anno ed inizio il primo febbraio di ogni anno. Le lezioni si svolgeranno presso il R Istituto sperimentale per le coltivazioni dei tabacchi «Leonardo Angeloni» in Scafatti. Le esercitazioni pratiche avranno luogo in epoche opportune presso il R. Istituto di Scafati e l'Istituto sperimentale per la tabacchicoltura Salentina in Lecce, nonchè presso le RR. Agenzie di coltivazione dei tabacchi e i magazzini generali delle Concessioni di tabacco, che verranno di anno in anno designati.

Per essere ammessi a ciascun corso di specializzazione in tabacchicoltura occorre presentare domanda in carta libera all'Ente nazionale per il tabacco entro il 15 dicembre di ogni anno.

Al termine di ciascun corso sarà rilasciato un certificato di frequenza agli allievi meritevoli che si saranno sottoposti, con esito favorevole, ad un esame teorico e pratico sulle materie che hanno formato oggetto di insegnamento.

Le borse di studio saranno assegnate in base ad un concorso per titoli e per esame scritto. Gli aspiranti dovranno esplicitamente dichiarare, nella stessa domanda di ammissione al corso di specializzazione, l'intendimento di concorrere alle borse di studio, allegando i loro eventuali titoli di studio e di carriera.

Campagna bieticola 1939

I prezzi aumentati - Convenienza della coltivazione

Ha avuto luogo in questi giorni, in vari centri del Basso Friuli, la liquidazione provvisoria del prodotto bietole 1938. In tale occasione moltissimi agricoltori hanno stipulato con la Distilleria di Cervignano il contratto di coltivazione per la campagna 1939. Buona parte di essi, in vista dei buoni risultati conseguiti, investiranno a bietole una superficie di molto superiore a quella dell'anno corrente, tanto che il numero totale di ettari prenotato finora nella nostra provincia per la prossima coltura supera già quello della decorsa campagna.

Per l'anno 1939 il prezzo delle bietole sarà sensibilmente superiore a quello del 1938, cosicchè la coltura sarà sicuramente rimunerativa. La convenienza della coltivazione, nei terreni per natura e per ubicazione favorevoli, è stata ribadita in una recente riunione tenutasi al Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, presieduta dall'on. Tullio con la presenza del Segretario Federale.

Valutando il prezzo, per quintale grado, del 1938 (non ancora completamente definito, però) in lire 0,92 le bietole di titolo zuccherino 16 (il titolo medio per la provincia di Udine è stato in realtà un po' più alto) hanno il prezzo di lire 14,72 al quintale. Per una produzione di 250 quintali ad ettaro (produzione scarsa), abbiamo un ricavo per Ha di Lire 3680, al quale è da aggiungere la indennità media di trasporto (lire 1,50 per quintale), in lire 375 Complessivamente lire 4055. Si devono aggiungere quintali 0,40 di polpe per quintale di bietole, pari a quintali 100 ad Ha, da ritirare alla fabbrica.

Per una produzione di quintali 300 ad Ha, produzione media e nulla più, abbiamo un totale ricavo di lire 4866, più quintali 120 di polpe

Per il 1939, il prezzo per quintale grado sarà, in luogo di lire 0,92, di lire 1,05; quindi, per bietole a titolo 16, lire 16,80 al quintale. Per una produzione di quintali 250 per Ha, lire 5500 in luogo di lire 4866 del 1938. E non bisogna dimenticare le polpe.

Se si pensa che ai ricavi sopra indicati, che si riferiscono a produzioni soltanto scarse o medie, si deve aggiungere l'incremento di produzione nelle colture successive, dovuto alle particolari condizioni nelle quali la bietola lascia i terreni (incremento che si può indicare per il frumento, senza tema di esagerazioni, in quattro quintali ad ettaro), e se si tiene presente, come devono tener presente gli agricoltori, grandi e piccoli, che si qualificano fascisti che la intensificazione della bieticoltura è necessaria per il raggiungimento della autarchia nel campo della produzione dello zucchero e dell'alcool, non si può aver dubbi nel ritenere che, nelle zone favorevoli per condizioni di terreno e per ubicazione, la bieticoltura segnerà in provincia di Udine, nella prossima campagna, un notevolissimo incremento.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Sabato 26, ore 18.10
Domenica 27 - Ore 10-11

ROMA: Frumento e cereali minori - Conservazione dei prodotti - Praticoltura ed olivicoltura - Colture ortensi - Allevamento delle api. — BARI: L'allevamento del puledro - La concimazione dell'olivo. — BOLOGNA: Le nitratazioni invernali al grano - Note pratiche e di stagione. — MILANO: Dei lavori invernali - Per le massaie rurali - Consigli e notizie di stagione. — FIRENZE: I cascami dell'agricoltura nell'alimentazione del bestiame - Semine tardive del grano. — PALERMO: Protezione dei boschi - Concimazione degli olivi - Attualità - Risposte a quesiti.

Pagamento del vino alle distillerie

Portiamo a conoscenza dei viticoltori che l'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose ed il Consorzio Provinciale per la viticoltura, hanno stabilito, in attesa della emanazione del decreto di cui all'art. 17 della legge 10 giugno 1937 XV n. 1266, che sarà emesso dopo la pubblicazione del decreto di cui all'art. 8 della stessa legge, che i vini ed i vinelli consegnati dai vinificatori alle distillerie dovranno essere loro pagati dai distillatori in base ai prezzi stabiliti secondo le norme seguenti:

Vinelli. - L. 3.50 per grado ettolitro, base tre gradi, con maggiorazione di L. 0.02 per ogni decimo di grado in più; franco distilleria, pagamento contanti alla consegna.

Vini. - L. 4.20 con eventuali aumenti sul detto prezzo base, concordati dal Comitato provinciale per la distillazione con i distillatori della provincia in relazione alla gradazione media dei vini della zona, franco distilleria, pagamento alla consegna.

Si ricorda che la gradazione dei vini e dei vinelli si intende debba accertarsi al piccolo Malligand.

Fecce liquide. - I distillatori sono tenuti a ritirare le partite di feccia liquida che i vinificatori intendono consegnare ed a rilasciare ai fini dello scomputo del quantitativo di vino da esse ricavabile, le regolari bollette di consegna.

Per la liquidazione della consegna di feccia liquida, i distillatori, sotto il controllo del Consorzio per la viticoltura, si regoleranno in base alle analisi delle singole partite rilasciando le bollette per i quantitativi di vino estraibile che dovrà essere pagato al prezzo fissato per i vini, secondo quanto più sopra indicato, mentre le fecce esaurite del quantitativo di vino estratto, dovranno essere pagate in base al loro contenuto di materie tartariche.

A. B. C.

Licenza di produzione per materiale selezionato

Gli agricoltori che dal 1° gennaio 1938 vorranno vendere materiale avicolo e cunicolo selezionato, dovranno richiedere al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la licenza come viene prescritto dal R. D. L. 25-11-1937 N. 2289 e legge 31-3-1938 n. 541.

Nella domanda da inviare al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Direzione Generale dei Piani della Produzione, si dovrà indicare:

a) Il cognome e nome o la ragione sociale del richiedente;

b) la Sede Amministrativa dell'Azienda e la Sede dell'allevamento avicolo e cunicolo;

c) la quantità e la qualità del materiale avicolo che il richiedente si propone di allevare e porre in vendita.

La licenza è personale e scade con la cessazione dell'Azienda o col trapasso di questa ad altra Ditta.

La concessione della licenza importa i seguenti obblighi:

a) condurre l'allevamento in condizioni di razionalità ed efficenza, sopratutto nei riguardi selettivi ed igienici;

b) porre in commercio materiale da produzione effettivamente prodotto dall'azienda in corrispondenza alla capacità dell'allevamento;

c) partecipare almeno ogni tre anni ai concorsi nazionali di deposizione uova, nel caso trattisi di allevamento avicolo;

d) tenere aggiornato un registro di carico e scarico del materiale allevato e di quello venduto per il consumo e per la riproduzione;

e) osservare tutte quelle prescrizioni di carattere tecnico e sanitario che saranno impartite dal Ministero dell'Agricoltura e da quello dell'interno, nella rispettiva competenza, per assicurare la razionalità e l'efficacia dell'allevamento.

Al Consorzio Allevamenti Bassa Corte gli allevatori interessati potranno avere tutti i chiarimenti necessari.

I MERCATI

GENERI (lire al quintale)	Udine (24-11)	Codroipo (22-11)	Pordenone (21-11)	Palmanova (21-11)	Cividale (19-11)	Cervignano (24-11)	Treviso (22-11)	Belluno (21-11)
CEREALI E FORAGGI								
Avena	—	90-95	—	—	—	90-95	87-89	102
Orzo	—	—	—	—	—	—	105-110	—
Segala	—	—	—	—	—	105-115	130-135	—
Fieno prato stabile	—	30-40	35-40	25-30	—	25-28	38-40	50
Fieno medica	—	40-45	—	35-40	—	28-33	50-52	50
Patate	35-45	38-43	40-43	35-40	35	40-45	—	40-50
Fagioli	120-150	80-150	130-180	—	200	180-280	170-250	150-200
BESTIAME (peso vivo)								
Buoi da macello I°	—	300-330	320	—	340	—	320	310
Buoi da macello II°	—	260-290	300	270-295	330	—	280	260
Buoi da macello III°	—	—	280-	230-250	280	—	220-250	—
Vacche da macello I°	—	260-280	250	255-275	280	—	240	270
Vacche da macello II°	—	210-240	225	210-225	240	—	200	210
Vacche da macello III°	—	140-150	200	140-160	200	—	130-150	—
Giovenchi-giovenche I°	—	310-340	320	280-320	340	—	320	310
Giovenchi-giovenche II°	—	270-280	290	240-270	330	—	280	260
Vitelloni I°	—	240-260	—	250-260	320	—	300	—
Vitelloni II°	—	220-225	—	220-240	260	—	250	230
Vitelli I°	—	460-510	420	420-450	430	—	440-490	—
Vitelli II°	—	410-440	380	400-410	400	—	350-400	370
Suini da macello	375-490	—	—	—	—	—		
Suini d'allevamento	140-200	—	—	—	170-200	—	—	—
Suini lattonzoli (a capo)	35-60	—	30-80	30-80	50-90	—	60-120	—
POLLAME e CONIGLI								
Polli vivi al capo	6-6.50	—	6-6.50	—	6	—	5.6-5.8	—
Galline vive al capo	6-6,50	—	6-6.50	—	6,30	7-7.50	5.6-5.8	—
Anitre vive al capo	5-5,50	—	—	—	—	5-5,50	5.2-5.5	—
Conigli vivi al capo	2.80-3	—	—	—	—	3-3,30	2.8-3.3	—
Uova (al cento)	65	—	—	—	60	60	64-65	—

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni. Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di S. Giovanni al Natisone

Con provvedimento in data 23 novembre XVII ho nominato Segretario Politico del Fascio di S. Giovanni al Natisone il fascista dott. Guido Nerli in sostituzione del fascista dott. Valentino D'Osvaldo che lascia la carica a suo tempo affidatagli in seguito a trasferimento ad altra sede.

Ringrazio vivamente il camerata dott. Valentino D'Osvaldo per la valida e costante collaborazione offertami.

Fascio di Morsano al Tagliamento

Con provvedimento in data 23 novembre XVII ho nominato Segretario Politico del Fascio di Morsano al Tagliamento il fascista Nino Barei, già Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Stregna

Con provvedimento in data 23 novembre XVII ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Stregna il fascista *Giovanni Quos* in sostituzione del fascista Giovanni Caucig che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso per ragioni professionali.

Ringrazio il camerata Giovanni Caucig per la valida e costante collaborazione offertami.

Fascio di Trasaghis

Con provvedimento in data 23 novembre XVII ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Trasaghis il fascista Giuseppe Strolli in sostituzione del fascista Giuseppe Pittini, Podestà, che provvisoriamente aveva assunto tale incarico al momento della partenza del Segretario Politico del Fascio stesso, dott. Francesco Ferrari.

Ringrazio vivamente il camerata Pittini per la valida collaborazione offertami.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

Ispettorato Zona di Maniago

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di Maniago sono convocati a rapporto il giorno 28 corrente alle ore 10 presso la Casa del Fascio di Maniago.

G. I. L.

Nomine

PREPOTTO — Con provvedimento in data 26-11-1938-XVII il fascista Angelo Angeli è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Alfonso Napoli.

Il Corso per fiduciari sportivi

Domani, domenica, alle ore 9.30, alla presenza del Comandante Federale della Gil, nella sala delle adunanze della Casa della Giovane Italiana in via Fabio Asquini, avrà inizio il Corso per Fiduciari sportivi addetti ai singoli Comandi Gil di Fascio.

I Comandanti Gil di Fascio che non avessero ancora inviata l'adesione a detto corso, sono tassativamente tenuti a provvedere a che i rispettivi Fiduciari sportivi siano presenti all'inaugurazione del corso stesso.

Alle ore 10.30 i Fiduciari sportivi si recheranno al Cinema Odeon per assistere alla proiezione del film «Olimpia».

Il Corso proseguirà i suoi lavori nel pomeriggio con inizio alle ore 14.30 nella palestra della Casa della Gil in via Girardini.

Offerta della divisa

I sottoelencati Balilla moschettieri del R. Liceo Ginnasio di Udine, con atto squisitamente fascista, hanno offerto al Comando Federale della Gil una divisa ciascheduno, da distribuirsi ad organizzati bisognosi: Pietro Biasutti, Carlo De Monte, Enzo Francescato, Luciano Tranquillini, Leonida Busetti, Riccardo Giannotti, G. Carlo Rossi, Agostino Pietrogrande, Alberto Cavallo, Guido La Greca, Cesare Marzona, Giacomo D'Aquino, Claudio Covassi, Lamberto Micheloni, Giorgio Brunetti.

Il Comandante Federale ha elogiato e ringraziato gli offerenti.

Il dono della divisa da parte di organizzati o di persone abbienti, è sempre un atto che denota spiritualità e comprensione fascista.

Il film « Olimpia » per gli organizzati

Domani 27 corr. alle ore 10.30 al Cinema Odeon sarà dato in visione privata il film «Olimpia» esaltante la bellezza fisica nelle competizioni sportive.

Gli organizzati che vorranno acquistare il biglietto speciale a lire 1, potranno rivolgersi alla Dirigenza sportiva del Comando Federale Gil, via Girardini, oggi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Nella Milizia controaerei

Domani domenica alle ore 9 presso il Comando di Legione, adunata di tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie nere della 123. batteria c. a. Uniforme ordinaria.

Il saluto del Federale ai lavoratori friulani che tornano dalla Germania

Compiuto il turno di lavoro in Germania, i lavoratori friulani hanno iniziato il ritorno in Patria dopo il festoso, entusiastico commiato della terra del Reich.

Al confine gli operai avevano ricevuto il primo saluto e l'affettuosa assistenza fascista, prodigata loro durante tutto il tragitto fino alle stazioni d'arrivo.

Nella giornata di ieri è rimpatriato un forte scaglione di lavoratori rurali che sono stati accolti cordialmente sia a Udine che nelle stazioni intermedie.

Ieri sera alle 20 sono giunti — via Brennero — circa 400 operai edili facenti parte dello scaglione partito due mesi fa ed al quale aveva, come si ricorderà, recato il fervido saluto personalmente il presidente confederale on. Cianetti.

Alla stazione i lavoratori edili sono stati accolti dal Segretario Federale insieme al Segretario della Unione lavoratori dell'industria col vice segretario ed i funzionari.

Festosissimo l'arrivo degli edili, tutti floridi ed entusiasti del periodo trascorso e per il cordiale trattamento avuto durante la permanenza in Germania.

Il console Rinaldi e il camerata Pescosolido si sono intrattenuti coi lavoratori raccogliendo le loro impressioni molto favorevoli tanto che essi già hanno manifestato il desiderio di ritornare nella terra dello Stato amico per altri turni di lavoro.

Dalla folla degli edili si è levato poderoso il saluto riconoscente per il Duce. Quindi i lavoratori sono ripartiti ognuno per i propri paesi ove le famiglie li attendevano lietamente.

Nella giornata di oggi gli arrivi continueranno.

Nobile lettera della madre di Damiano Chiesa agli artiglieri friulani

Al telegramma di saluto inviato dal Comandante della sezione provinciale degli artiglieri in occasione del raduno interprovinciale del 6 c. m. a Redipuglia, la Madre del Martire artigliere Damiano Chiesa ha risposto con la seguente lettera diretta al Comandante Cap. Franceschinis: «Il filiale nobile Vostro pensiero e degli Artiglieri friulani mi ha veramente commossa non solo perchè venutomi da commilitoni d'Arma del mio e Vostro giovanetto Martire, ma anche perchè Voi tutti recandovi in paterno pellegrinaggio a quel sacro Cimitero di Redipuglia avete così sentitamente voluto ricordarVi del Vostro Martire Eroe e con lui ricordare la Sua Mamma e Vostra spiritualmente. Di tutto cuore benedicendoVi Vi ringrazio augurando che lo spirito di Damiano sia sempre così fra Voi per indicarVi sempre la retta via per la difesa e la maggior grandezza della nostra cara bella Italia.

Rinnovando a Voi, egregio comandante, i miei infiniti ringraziamenti e pregandoVi di voler porgere coi miei ringraziamenti, auguri e saluti fascisti ai cari Artiglieri Friulani, con riconoscenza materna V'abbraccia e bacia l'obbl.ma Mamma Chiesa - Rovereto 19. 11. XVII ».

Imponente manifestazione di cordoglio cittadino

Gerarchie e popolo rendono l'ultimo commosso saluto alle salme delle vittime dell'incidente ferroviario

Tutta Udine, con una manifestazione imponente di solidarietà nel dolore, ha recato ieri l'estremo tributo di compianto alle salme delle vittime della sciagura avvenuta sul Torre: è stata una partecipazione unanime di ogni categoria di cittadini, dalle più elevate Autorità all'ultimo popolano.

E certamente nella tristezza del loro sconfinato dolore, i congiunti colpiti da tanta sventura, hanno sentito il conforto di questa pietà, l'unisona vibrazione di un cuore solo, il cuore di Udine, stretta intorno ai suoi figli caduti in un tragico evento.

La giornata tetra e piovosa ha fasciato di silente melanconia il funebre rito, quasi riflettesse il pianto e il dolore delle anime.

Nella Metropolitana

Alle ore 8 le salme sono state rimosse dagli Ospedali civile e militare e trasportate in Duomo dove venivano deposte su tumuli e letteralmente coperte da corone e da mazzi di fiori, omaggio di congiunti, di amici, di Istituti e di privati.

Ai lati delle bare del caporale Cocchi del *Piemonte Reale* e del carabiniere Del Bove facevano guardia d'onore dragoni e carabinieri. Presso la salma del camerata Braida erano invece squadristi di San Giovanni al Natisone e intorno a quella del dott. Donatis — ufficiale di complemento delle «Cravatte Rosse» — erano fanti del 2. Reggimento.

Sui bancali allineati lungo le navate prendevano posto i congiunti delle vittime.

Il vasto Tempio era tutto severamente parato per il funebre rito: alle ore 10, l'Arciprete mons. dott. Benedetti celebrava la messa in terzo durante la quale è stata eseguita musica del Gruber a tre voci e il «Dies irae» del Pigani: seguivano l'ufficiatura di rito e l'assoluzione alle salme. Presenziavano alla cerimonia il Capitolo Metropolitano e il Collegio dei Parroci Urbani.

Un reverente atto di omaggio veniva compiuto nella mattinata da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia e dal Podestà che visitavano le salme, mentre nel Tempio una immensa folla si alternava in mesto pellegrinaggio.

La funzione pomeridiana

Alle 14.30 ha avuto inizio la solenne funzione funebre celebrata da S. E. l'Arcivescovo alla presenza di tutte le Autorità, di rappresentanze e di cittadini che gremivano il Duomo. All'esterno, reparti armati avevano formato dei cordoni su tre lati e altra folla si assiepava raccolta in attesa dell'uscita del corteo.

Il Presule sale all'ambone dell'altar maggiore, indossando i paramenti liturgici.

L'orazione di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo pronuncia quindi il seguente commosso discorso:

« Di fronte a queste bare, prematuramente e tragicamente aperte dai vortici traditori del Torre insidioso, al cospetto di questa commossa moltitudine, di cui col popolo fanno parte Autorità e Clero, il Vescovo sente di dover dire una parola, una parola di fede, di ammonimento e di conforto.

Parola anzitutto di fede. È la fede ci dice che nelle sventure che ci colpiscono dobbiamo elevare il pensiero a Dio ed adorare i suoi imperscrutabili disegni. Noi infatti sappiamo che Dio è Padre amoroso e provvido e che se permette le calamità, lo fa sempre in vista del nostro vero bene. L'intelligenza umana, corta e limitata, ora non sempre ciò comprende; ma il mistero ci sarà svelato lassù in Cielo, quando nella visione beatifica vedremo i piani sapientissimi e meravigliosi della Divina Provvidenza nel governo del mondo. Perciò noi credenti, anche in queste dolorose contingenze, pieghiamo la fronte dinnanzi alla maestà divina e ripetiamo col Santo Giobbe: «Sicut Domino placuit, ita factum est: sit nomen Domini benedictum » — Come è piaciuto al signore, così fu fatto: sia benedetto il nome del Signore ».

Ma è utile che, dopo aver reso omaggio a Dio, riflettiamo per un istante a noi, per ricavare da quanto è avvenuto qualche pratico ammaestramento. Ora queste bare ci parlano della morte, — della morte, che ci attende e può giungere improvvisa: « qua hora non putatis »; — della morte, che chiude la breve vita terrena e inizia la vita eterna; della morte, a cui seguirà o il premio o il castigo, a seconda dei meriti o dei demeriti; della morte, alla quale dobbiamo tenerci preparati: « estote parati ».

Ma il pensiero della morte è un pensiero salutare, perchè serve a farci odiare e fuggire il peccato e ci spinge a fare del bene per assicurarci la vita eterna. Così facendo, per quanto è da noi, terremo lontane le calamità, poichè, come insegna la fede, queste sono bene spesso provocate dalle nostre colpe.

Ma l'attenzione nostra in questo momento si rivolge particolarmente alle vittime, le cui salme sono disposte qui innanzi all'Altare per ricevere la Benedizione della S. Madre Chiesa e l'ultimo saluto dall'intera popolazione; si rivolge in pari tempo ai desolati parenti, così duramente provati negli affetti più cari. Mentre tutti condividiamo il loro dolore e tutti versiamo una lagrima, dobbiamo anche trovare conforto in un riflesso consolante. I poveretti sono stati colpiti dalla morte improvvisamente, ma lo furono mentre compivano i loro doveri. Non era quello nè il giorno, nè l'ora, nè la stagione, in cui si viaggiasse per spasso o divertimento; lo si faceva per gli impegni professionali, per le proprie mansioni, per gli affari urgenti, in una parola per compiere il proprio dovere. Alcuni poi caddero vittime del loro eroismo, mentre si prodigavano nell'opera di salvataggio. Ora chi può dubitare che ai caduti in tali circostanze, sia mancato da parte di Dio Misericordioso una speciale assistenza, un tratto di grazia tutto particolare? Noi pensiamo che in quel momento un raggio di luce divina, ed una fiamma di carità ne abbiano investite le menti ed i cuori, sicchè nell'istante medesimo, in cui i corpi miseramente perivano travolti dalle onde limacciose, le anime erano accolte tra le braccia amorose del Dio delle misericordie ed i nomi venivano registrati nel libro della Vita.

Questo pensiero conforti tutti: « consolamini invicem in verbis istis »; ma in modo particolare conforti i parenti e gli amici degli scomparsi.

Ed ora tutti innalziamo la nostra preghiera in suffragio di queste anime benedette, perchè, purificate dalle macchie contratte in vita, entrino quanto prima al possesso della felicità eterna. Ripetiamo perciò con la chiesa: « Dona loro, o Signore, l'eterno riposo. « Requiem aeternam dona eis, Domine »; e risplenda ad essi la luce perpetua — « et lux perpetua luceat eis »; riposino in pace; « Requiescant in pace. Amen - Così sia ».

Quindi assistito dai canonici mons. Minigher e mons. Dell'Oste, il Presule impartiva l'assoluzione alle salme, al canto del «Libera me Domine» del Tavoni e del «Subvenite» eseguiti dalla Cantoria di Santa Cecilia diretta da don Gentilini e accompagnata all'organo dal prof. don Pigani.

Il corteo

Le bare venivano quindi tolte dai tumuli e trasportate sopra appositi autocarri: quella racchiudenti le salme del caporale Cocchi e del carabiniere Da Bove erano avvolte dal tricolore.

Mentre dal grande portale del Tempio escono i feretri, i reparti armati si irrigidiscono nel presentat'arm.

La folla è a capo scoperto, donne e bimbi in ginocchio dietro agli schieramenti militari e delle Camicie Nere. Il momento è di una indicibile commozione.

Il corteo lentamente si forma e procede verso via San Francesco, nell'ordine seguente:

Croce astile, Vigili Urbani, Pompieri, Banda Presidiaria, un plotone dell'11 Genio, rappresentanze armate della Gil e del Collegio Magistrale della Gil, il labaro della Federazione dei Fasci con la scorta prescritta il labaro del Fascio di Udine, un reparto della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale rappresentanze dei Gruppi Rionali a ranghi serrati, con le rispettive insegne, rappresentanze del Fascio di Cividale, del Guf, della Gil femminile, delle Donne fasciste.

Venivano quindi, portate a braccia e sui carri, innumeri corone.

Seguivano i gonfaloni della Provincia e dei Comuni di Udine e di Cividale, i chierici del Seminario in cotta, Padri Serviti e Padri Cappuccini Schola cantorum del Seminario e il Collegio dei Parroci Urbani.

Dopo il clero, gli autofurgoni con i feretri colmi di fiori: dietro le salme i congiunti delle vittime. Ai lati, cavalieri del Piemonte Reale, carabinieri del Gruppo di Udine, funzionari e dipendenti della Società Veneta per l'Esercizio delle Ferrovie Secondarie, fanti del 2. Reggimento.

A breve distanza seguivano: S.E. il Prefetto, il gen. Rovere in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà di Udine, senatori, deputati e tutte le Autorità e Gerarchie politiche, militari e civili di ogni ordine e grado.

Il corteo era chiuso da un numerosissimo gruppo di ufficiali e sottufficiali, dalle rappresentanze di tutte le Organizzazioni e Associazioni, Scuole e Istituti cittadini, rappresentanze delle Scuole medie di Cividale, reparti di tutti i Corpi Armati, della Milizia.

Ai lati del percorso attraversato dal corteo — via San Francesco, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle, una folla innumere raccolta e commossa salutava romanamente il passaggio delle salme.

Tutti i negozi erano chiusi con striscioni recanti la scritta «Lutto cittadino» fatti affiggere a cura del Comune e dell'Unione commercianti.

Sul vasto piazzale 26 luglio i reparti armati formavano un ampio quadrato entro il quale si affiancavano gli autocarri recanti i feretri.

Il Federale faceva l'appello delle vittime a cominciare dal nome dell'eroico caporale Cocchi.

Il funebre rito veniva così concluso e i furgoni proseguivano verso il Cimitero.

La salma del fuochista Guido Degano è stata ritrovata

Anche ieri sono proseguite le ricerche lungo le sponde del Torre per l'eventuale ritrovamento delle salme dopo la sciagura ferroviaria al ponte di San Gottardo. In mattinata veniva scorta presso Versa sul greto del torrente una salma che anche dall'aspetto delle vesti si ritenne subito trattarsi per quella di uno del personale di macchina.

La salma è stata amorevolmente composta e trasportata nella cella del cimitero di Campolongo. Ieri sera, con un'auto messa a disposizione dalla Società Veneta, sul posto si sono recati i famigliari del fuochista poichè, da un segno particolare al mento si riteneva trattarsi proprio di lui.

L'identificazione è avvenuta verso le 19 ed è stato accertato trattarsi proprio della salma dello sventurato fuochista Guido Degano di 47 anni, abitante nella nostra città in via Montanara.

La salma è stata ieri sera stessa mediante una autoambulanza dei pompieri di Udine, trasportata nella camera mortuaria del camposanto in attesa delle onoranze funebri.

Sul posto della disgrazia ieri sono continuate le operazioni per rimuovere i rottami, quantunque il maltempo abbia ostacolato i lavori. Il binario è in parte già posto tra la cava di ghiaia e il luogo del sinistro e oggi l'opera di sgombero se le pioggie non alimenteranno di nuovo il torrente, continuerà alacremente.

I feriti migliorano

Come è stato detto, tutti i feriti dell'incidente ferroviario, furono trasportati all'ospedale ed ivi accolti in più o meno gravi condizioni. Diversi di costoro hanno potuto lasciare il Pio luogo, quasi completamente ristabiliti; gli altri vanno sensibilmente migliorando. Ad ogni modo tutti ormai sono dichiarati fuori pericolo, compresa la signorina Fanny Sopracolle per la quale in un primo momento si nutrivano apprensioni.

Norme per le domande di "Fogli di accreditamento,, per importazioni

La Circoscrizione doganale comunica:

Si porta a conoscenza del ceto commerciale interessato che, le domande per «Fogli di accreditamento» per importazioni in quota percentuale, nel 1. trimestre 1939, devono essere presentate assieme alle bollette di importazione del corrispondente trimestre 1934, alle Direzioni delle Circoscrizioni doganali entro il 20 dicembre p. v.

Una importante riunione del Consiglio del Consorzio di 2° grado per la bonifica della Bassa Friulana

Le dichiarazioni del presidente senatore Mori suscitano una entusiastica dimostrazione di riconoscenza e devozione al Duce

Si è riunito ieri con l'intervento di S. E. il Prefetto Duca di Niutta, del Federale Console Rinaldi e dei rappresentanti degli organi tecnici e Sindacali della Provincia, il Consiglio del Consorzio di secondo Grado per la Trasformazione Fondiaria della Bassa Friulana.

Apertasi la seduta col saluto al Duce, il Presidente S. E. il Senatore Mori ha rivolto anzitutto il deferente omaggio dei bonificatori friulani a S. E. il Prefetto ed al Federale, ringraziandoli per avere voluto onorare con la loro presenza la importante riunione.

Ha quindi precisato che l'anno 1938 ha segnato la decisa ripresa dell'attività bonificatrice consorziale, dopo un periodo di incertezza.

Ha poi ricordato l'autorevole interessamento di S. E. Tassinari a profitto della Bassa Friulana, ed ha invitato tutti i presenti a rivolgere il pensiero più devoto e riconoscente a S. E. il Capo del Governo che volle la ripresa dei lavori, alla quale corrisponderà un'altra decisiva tappa nel faticoso ma pur luminoso cammino della redenzione della Bassa Friulana.

La situazione dell'attività bonificatrice

La situazione dell'attività bonificatrice si concreta con l'assegnazione per opere statali di 79 milioni di lire da svilupparsi nel prossimo tredicennio. E' da sperare che le condizioni generali possano consentire una abbreviazione di tali termini.

E' da aggiungere l'assegnazione di lire 15 milioni sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione dello Stella e del Cormor, problema grave e ben noto ai bonificatori friulani.

In occasione della Sua visita alla nostra Provincia, venne prospettato al Duce, fra gli altri problemi incombenti sulla regione, anche quello del Cormor-Stella ed Egli per pronta e geniale intuizione e per cuore afferrò immediatamente e risolse l'annoso problema, con l'assegnazione dei mezzi necessari ripartiti in tre anni. In accoglimento delle lunghe aspirazioni degli agricoltori, verranno così rimosse le gravi condizioni di persistente disagio idraulico, le quali, proprio nel cuore della Bassa Friulana, hanno reso fino ad oggi impossibile e vano ogni provvedimento di bonifica per una vastissima zona del comprensorio.

Le dichiarazioni al riguardo del Presidente Senatore Mori, determinano una entusiastica dimostrazione di riconoscenza e di devozione al Duce.

Proseguendo la sua interessante relazione il Senatore Mori ha accennato ai problemi autarchici della Bassa Friulana che si concretano particolarmente nelle iniziative della Snia Viscosa per la Produzione Italiana di Cellulosa, ed ha illustrato a tale proposito anche l'attività tecnica che il Consorzio svolge a fianco della speciale Commissione all'uopo istituita dalle Superiori autorità per gli acquisti dei terreni da parte della Società stessa nel Bacino di bonifica di Fauglis, nonchè lo stato degli iniziati lavori che il Consorzio sta eseguendo per la sistemazione idraulica dell'intero Bacino Fauglis che interessa anche vasti territori appartenenti a numerosi altri proprietari.

Passa quindi ad illustrare quale è l'azione che il Consorzio intende, seguendo i comandamenti del Duce, svolgere nel campo irriguo valorizzando le eccezionali risorse idriche del comprensorio, ed i riflessi che tale azione può avere sull'autarchia alimentare del Paese e sull'incremento del patrimonio zootecnico.

Case coloniche e popolazioni agricole

Nell'occasione ha prospettato l'incremento produttivo in genere, e quello del carico di bestiame in particolare, già conseguito nel comprensorio per effetto della bonifica e conseguibile a bonifica ultimata, specialmente con il sussidio dell'irrigazione.

Ha ancora fatto cenno che speciale cura porrà il Consorzio per l'incremento della costruzione di nuove case coloniche che permetteranno di aumentare notevolmente in tutto il territorio consorziato la popolazione agricola.

La fine delle dichiarazioni del Presidente è stata accolta con vivissimi applausi da tutti i convenuti.

Hanno preso la parola sulle importanti dichiarazioni del Presidente, il Duca Catemario di Quadri Presidente del Consorzio Tagliamento, il cav. Rizzani, il dr. Costantini Scala, il co. Panciera di Zoppola, il gr. uff. dr. Domenico Rubini Presidente del Consorzio Corno, il cav. Villoresi Presidente del Consorzio Stella, il cav. Bignami, il rappresentante della Federazione degli Agricoltori, i quali tutti hanno rivolto il più vivo plauso a S. E. il Presidente Senatore Mori per la sua opera preziosa, tenace, validissima a favore della Bassa Friulana.

Nel corso della seduta è stato fatto cenno da qualche Consigliere alle inesattezze recentemente pubblicate da alcuni giornali, a proposito della zona nella quale sono stati attuati gli impianti per la cellulosa. Qualche pubblicista ha creduto di rappresentare la zona quale una landa deserta, palustre, malarica e disabitata non considerando, invece, quanti sforzi di tenacia, di lavoro e di denaro sono stati in antecedenza e per lunghi anni fatti dai Consorzi e dagli agricoltori per la valorizzazione agricola della zona.

Il Presidente ha risposto a tutti gli interlocutori ringraziandoli per le cortesi parole rivoltegli ed ha invitato di nuovo i presenti ad elevare il più grato pensiero al Duce al quale si deve esclusivamente tutto quanto è stato fatto e si farà a profitto della bonifica.

Il plauso di S. E. il Prefetto

Ha quindi preso la parola S. E. il Prefetto dichiarandosi ben lieto di avere avuto l'occasione di assistere alla importante riunione dei bonificatori friulani, ed ha espresso il suo compiacimento per la loro mirabile attività nei vasti e complessi problemi. Ha pure rivolto un vivo plauso a S. E. il Presidente per la sua opera entusiastica, intelligente ed appassionata, assicurando i presenti del suo appoggio.

I convenuti hanno quindi approvato i bilanci consorziali e la seduta si è sciolta in una atmosfera di schietto entusiasmo e di devozione al Capo del Governo.

Oggi al Cinema "Cecchini,, proiezione straordinaria del film " Luciano Serra pilota „

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

« Per gentile concessione del Consigliere Delegato della S.A.U.T.C. oggi alle ore 14 sarà proiettato in un'unica visione il film: « Luciano Serra pilota » al Cinema Cecchini.

L'ingresso è stato pertanto fissato in L. 1 (tasse comprese) ed i biglietti possono acquistarsi dalle ore 13.30 in poi presso il botteghino del predetto Cinema.

Siamo sicuri che i nostri lavoratori non si lascieranno sfuggire tale eccezionale occasione per assistere alla visione di un italianissimo film che tanto successo ha avuto in tutte le città d'Italia.

Successo di adesioni al treno per Roma

Migliore successo non poteva arridere all'iniziativa del nostro Dopolavoro Provinciale di organizzare un treno a tariffa popolare per Roma per la visita alla interessante Mostra autarchica del minerale italiano. La quota di partecipazione che darà diritto al viaggio in ferrovia Udine-Roma e ritorno, nonchè all'ingresso alla Mostra, è di lire 49 per la terza classe e di lire 83 per la seconda. E' bene inviare sollecitamente le adesioni al Dopolavoro Provinciale di Udine — via Nazario Sauro n. 3 per evitare di rimanere esclusi dall'interessantissimo viaggio.

Il Dopolavoro Provinciale può anche provvedere al servizio alberghiero occorrente a Roma (quattro pasti, un caffè latte, un pernottamento in alberghi e pensioni di seconda categoria) dietro versamento della somma di lire 53. Il costo della tessera tranviaria con libera circolazione su tutti i tram e autobus della Capitale, è di lire 6.50. Per il servizio alberghiero e le tessere tranviarie occorre però prenotarsi entro le ore 16 del 29 novembre.

Il treno speciale partirà da Udine alle ore 20 del 2 dicembre e ripartirà da Roma domenica 4 alle ore 23. I gitanti del Tarvisiano saranno in tempo a prendere, il giorno 5 il diretto in partenza da Udine alle ore 11.16. La stazione di Tarvisio è stata autorizzata a mettere in vendita i biglietti Tarvisio-Roma andata e ritorno con lo sconto dell'80 per cento del costo di lire 50.

L'assemblea generale del Sindacato dei Medici

Il Sindacato fascista dei medici della provincia di Udine terrà domani domenica nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, alle ore 14 in prima ed alle ore 15 in seconda convocazione il suo rapporto annuale.

Tutti i medici ai quali è stato diramato l'ordine del giorno, sono invitati ad intervenire.

Assemblea dei lavoratori del commercio tessile e abbigliamento

Domenica 27 corrente, alle ore 10.30, nella sala del Dopolavoro dei lavoratori del commercio (in via Jacopo Marinoni 14), avrà luogo l'assemblea generale del sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento, per la discussione del seguente ordine del giorno: Relazione sull'attività svolta; elezione delle cariche sociali, comunicazioni del Segretario dell'Unione.

Data la particolare importanza della assemblea, tutti i lavoratori dei due Sindacati sono tenuti ad intervenire.

Conferenza di propaganda per la lotta contro i tumori

Domani, domenica, alle ore 21 nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il dott. Giuseppe Molinis primario dell'Ospedale di Tolmezzo, terrà una pubblica conferenza su «Le scoperte di Roentgen e dei Curie nella lotta contro i tumori» come manifestazione di adesione alla settimana di propaganda indetta dalla Unione Internazionale per la lotta contro i tumori.

Maschere antigas nei pubblici esercizi

Il Sindacato provinciale fascista pubblici esercizi comunica che a sensi dell'art. 3 del R. D. 4 aprile 1938 n. 491, i pubblici esercizi, quali luoghi di ritrovo, dovranno provvedersi di maschere antigas da distribuire al personale dipendente, nelle seguenti proporzioni: da 1 a 3 dipendenti, una maschera — da 4 a 10 dipendenti, due maschere — da 11 a 15 dipendenti, tre maschere — oltre i 15 dipendenti, una mascherа per ogni 10 dipendenti o frazione di 10, fermo restando l'obbligo delle tre maschere per i primi 15.

S'intende che quegli esercizi pubblici che avessero due o più turni di personale, dovranno considerare come base numerica di dipendenti il turno di servizio più numeroso di lavoratori.

Il tipo di maschera prescelta dalla legge, è quella in uso nei reparti territoriali della forza Armata, e cioè il T. 35. Essa costa L. 66.70 e può essere acquistata presso la Delegazione Provinciale dell'U.N.P.A. o presso la sede del Consorzio Industriale Manufatti (C.I.M.) oppure presso la Società C.I.B.A. avente sede in via degli Arditi 40, Milano.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Giuseppina Zanon: prof. Dino Cella lire 20; Romolo Tonini 10.

Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Amelia Linda: rag. Giacomo Antonini lire 10; per onorare la memoria delle vittime dell'incidente ferroviario sul Torre: famiglia cav. uff. Giuseppe Ridomi lire 100.

Smarrimento

Collana di perle smarrita tratto via Valvason - via Zanon - Ponte di via Poscolle. Mancia competente riportandola Ufficio Pubblicità (Popolo del Friuli, via San Francesco).

Consegne di sapone tipo unico

Il Sindacato provinciale fascista commercianti droghe e coloniali, comunica alle ditte interessate che presso gli uffici dell'Unione possono prendere visione dell'elenco delle consegne di sapone « tipo unico », effettuate nelle varie provincie del Regno dal 1. al 15 novembre.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - MARIA WALEWSKA. Il più grande amore della storia. Colosso mondiale Metro con Greta Garbo e Charles Boyer. Ore 17.

SAVOIA - PAZZA PER LA MUSICA - L'ultima grande interpretazione di Deanna Durbin con Herbert Marshall e Gay Patrick. Ore 17.

IMPERO - RONDINE SENZA NIDO. Il nuovo brillante capolavoro di Shirley Temple, Gloria Stuart, Randolfo Scott. Ore 17.

CECCHINI - FIAMME IN ORIENTE. Dramma d'avventure. Novità con Charles Vanel, Suzy Prim, Enric Von Strohein. Ore 17.

REX - FIAMME SUL MAROCCO. Dramma avventuroso, passionale. Interprete Jack Holt e Mae Clarke. Ore 18.

S. GIORGIO - T'AMERÒ SEMPRE. Film comico sentimentale, con Elsa De Giorgi e Nino Besozzi. Successo.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Domani dalle 14.30 alle 19 gran ballo, abbonamenti L. 2. Ore 21 Orchestra. Tram fino alla sala.

DOPOL. FERROVIARIO - Trattenimento danzante per soci e famiglie, dalle ore 21 alla 1. Suonerà distinta orchestra.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Trattenimento danzante dalle ore 21 in poi.

TEATRO PUCCINI

Stasera s'inaugura la stagione lirica con «Isabeau» di Mascagni

Stasera al Teatro Puccini con «Isabeau» di Pietro Mascagni in scena ci guida avrà inizio la stagione lirica autunnale cittadina promossa dal Comune e allestita da un comitato cittadino.

Direttore concertatore è il maestro Mario Mascagni; principali interpreti saranno: il soprano Sara Scuderi (Isabeau), il tenore Ettore Parmeggiani (Folco), il mezzo soprano Anna Masetti Bassi (Giglietta), il baritono Lorenzo Conati (Re Raimondo), il basso Franco Zaccarini (Messer Cornelius).

I cori saranno diretti dal maestro Achille Clivio; la regia è di Ciro Scala.

Vivissima è l'attesa per questo imponente spettacolo lirico e certamente stasera il «Puccini» presenterà l'aspetto delle grandi occasioni.

La prima dell'Isabeau a Udine

Nel 1913 la stagione lirica di quaresima, che si annunciava importante e degna delle gloriose tradizioni d'arte della nostra città, minacciava di fallire.

Però sulle sorti della tradizionale stagione vegliava la attività d'una società di concerti «Giuseppe Verdi», fondata e diretta da Mario Mascagni, che, ligia ai principi che ne ispirarono la fondazione, si mise subito all'opera per risolvere nel modo migliore l'intricato problema. Ma anche allora, come sempre, una grave difficoltà ne intralciava le iniziative: la questione finanziaria.

A questo proposito un giornale locale del tempo scriveva: «Tutti si sa qui a Udine che l'impresa di uno spettacolo lirico nei nostri piccoli teatri (c'erano allora il Sociale, con Puccini, fresco della ricostruzione avvenuta dopo l'incendio del 1911 e il Minerva, poi distrutto dal fuoco nelle tristi giornate dell'ottobre 1917) rappresenta sempre un rischio grave per il fatto che è difficile raggiungere incassi sufficienti a coprire le gravi spese (ed eravamo negli anni d'oro!), che oggi un buon spettacolo costa, incassi insufficienti per l'esiguità dei posti disponibili e per la poca passione al teatro del nostro pubblico che si rinnova troppo lentamente».

Ma intervenne allora un uomo di coraggio di larghe vedute oltre che dotato di mezzi cospicui e di animo generoso: il cav. Francesco Minisini, il quale offri la garanzia per le eventuali perdite riguardo a tutti gli eventuali utili a beneficio della Società «Giuseppe Verdi». Gesto questo altamente significativo e degno della massima considerazione nell'opinione pubblica.

Facili riuscivano poi le trattative con l'impresa del Teatro Sociale e facile pure riuscì la composizione dell'orchestra poiché i soci orchestionali della Verdi accettarono di suonare a metà compenso per la formazione dei cori per la buona cordialità esistente tra la suddetta società e la corale Mazzucato. Quelle, che non riuscivano ne fallì nè semplici erano invece le pratiche con i cantanti. Con fede e con slancio venne però superata ogni difficoltà e la sera del 15 febbraio 1913 sotto gli auspici della Società Verdi e con il contributo generoso e disinteressato del cav. Minisini andava in scena l'Isabeau di Pietro Mascagni ricavato da Illica da un poemetto di Tennyson «La leggenda di Godiva». Il successo fu pieno e incontrastato: su quattordici rappresentazioni nove esaurite. Fu veramente uno spettacolo di primo ordine sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni cugino dell'autore e fratello di Mario, che la nostra città ben conobbe e apprezzò e che venne al podio direttoriale durante l'attuale stagione. La settima ed ottava rappresentazione ebbero per direttore lo stesso autore reduce dai trionfi di Genova e di Vienna.

Interpreti dell'opera erano allora la celebre Santoliva (Isabeau insuperabile), A. Saludas (Folco), Corbetta (Giglietta), M. De Padova (Re Raimondo).

Oggi come ieri

Oggi, alla distanza di venticinque anni, le difficoltà d'ambiente, di mezzi e di vario genere (non esclusa l'incomprensione e l'apatia di una gran parte di coloro che a questo genere di manifestazioni potrebbero offrire il proprio contributo prezioso) si rinnovano. Ma l'energia e la volontà di poche persone che si sono assunte l'arduo compito, il loro coraggio e la loro fede hanno potuto assicurare questa manifestazione d'arte per il godimento spirituale del pubblico, per il decoro della nostra città così ricca di gloriose tradizioni.

SCHERMI

Maria Walewska

Dopo tutto quello che è stato scritto in Italia ed all'estero su questo film, ci sembrerebbe di portar vasi vuoti a Samo, se insistessi nel vecchio luogo comune di cercar altri aggettivi od altre perifrasi per definire l'interpretazione che la Garbo ha fatto della storica figura di Maria Walewska. Se fra le donne che furono amate da Napoleone Buonaparte, costei non è che una, essa, senza far ricorso all'iperbole, fu senza dubbio quella che toccò più in profondità il suo cuore, dividendone le poche gioie e le molte delusioni, almeno a seguire ciò che non è soltanto leggenda. Per rivivere quindi sullo schermo questa dolce e serena figura di amatrice, significava ridare vita al romanzo d'amore e d'orgoglio che più che figura, a colei che fu per il Corso quello che in ultima analisi è il sogno per la realtà. Se non a torto, la scelta la Garbo ha fatto della storica figura di Maria Walewska che la trasforma in una tra le stelle dell'olimpo hollywoodiano perché è fu riconosciuto il merito non solo per dar vita alle creature in una forma che artisticamente non fosse ingiuria alla figura rievocata ma, al tempo stesso, palpito altissima, a prescindere dalla affascinante natura...

[...]

Dopo giunto gli altri aspetti della questione, occorre rilevare che la Garbo ha saputo mantenere la sua interpretazione nei limiti di un'arte sobria e scevra da artifici. Tecnicamente e fonicamente il film è degno del resto. Ottimo ed accorto regista il Brown.

All'Odeon.

Camza

Minime di cronaca

Sul lavoro il manovale Sergio Giacomini di 34 anni abitante in via Cervignano ha riportato l'asportazione parziale della falange unghiale del medio destro. In otto giorni guarirà.

L'operaio del Cotonificio Luigi Di Benedetto di 16 anni ed è ferita lavorando per la caduta di un ferro sulla mano sinistra che le produsse lacerazioni al dito medio. Guarirà in 10 giorni con riserva di prognosi al medico di guardia al Policlinico.

Giocando con un filo di ferro spinato il decenne Giuseppe Filipuzzi via Passons si è ferito alla mano sinistra e al ginocchio sinistro. Medicato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Significato e valore di una Mostra

La seconda Mostra del Libro Cattolico, nella casa dell'A. C. è veramente notevole. Allestita con sobria eleganza, il libro vi spiega in reparti distinti: il primo, il più solenne, offre il S. Evangelo e la S. Scrittura in una grande varietà di edizioni, da quella artistica di Bergamo, ad altre molte e alla portata di tutte le borse; e interessanti quelle in lingue diverse.

[...]

Infine la cultura generale dei laici: dalla filosofia e storia alla morale, alla morale applicata alle professioni; studi di storia e di politica, di arte e di letteratura e sociali; una numerosa letteratura intorno al bolscevismo; e i libri internazionali su attualità della Mostra abbondante e multiforme.

Alle pareti detti di Mussolini, di Pio XI, di autori e pensatori antichi e moderni inquadrano la cultura che si offre in un savio pensiero finale di moralità, di bellezza e di bontà, di felicità sociale, irradiata dalla luce sovrana del Cristianesimo.

Questo è la Mostra: un'affermazione morale ed educativa che merita visitata. E' aperta sino al 4 dicembre nelle ore feriali dalle 10 alle 12.30; dalle 13.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 22.

Il Corso Superiore di cultura religiosa

Oggi, sabato, alle ore 18 precise in via Treppo 3, il sac. prof. dott. A. Moretti inizierà il nuovo corso intorno a «Problemi di cultura relativi all'Antico Testamento» il corso, continuazione di quello del 1937-38, è atteso con vivo interesse. Le lezioni seguiranno ogni sabato alle 18 e sono per laureati e persone di pari cultura.

Muniti del biglietto d'invito presso la Segreteria della Giunta Diocesana, via Treppo 3 dalle 10 alle 12.

L'esito della Fiera di S. Caterina

La tradizionale Fiera di S. Caterina ha richiamato anche questo anno numerosissima folla da tutta la provincia, quantunque il cattivo tempo abbia notevolmente ostacolato la caratteristica manifestazione. Il mercato di Braida Bassi è stato discretamente affollato fino a mezzogiorno e non sono stati conclusi parecchi affari.

Anche in piazza Umberto I l'affluenza della folla ci ha mantenuto abbastanza intenso rinnovando il pittoresco spettacolo tra i baracconi che si stendevano in via Manin e in piazza Patriarcato verso via Treppo offrendo in vendita ogni genere di merce.

Anche in via Zanon il movimento è stato notevole per tutta la mattinata.

IL GIORNO

Sabato, 26 novembre (330-35)
S. Delfina vedova

NOTE STATISTICHE
del 23 novembre XVII

Emigrati n. 6; immigrati n. 12; ricoveri ospedalieri n. 14; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. 5; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 176; libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n. —; operai collocati al lavoro n. 6.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora lievemente perturbato per nebulosità e qualche precipitazione sulle Venezie e sul medio versante adriatico. In leggero peggioramento sulle regioni meridionali in graduale miglioramento altrove.

IN CUCINA

Scaloppine alla provinciale. - Tagliate la rotella di vitello in pezzi grossi un centimetro e larghi tre dita, poi schiacciateli col coltello da cucina. Fate scaldare in una casseruola a fuoco ardente del buon olio d'olivo, e metteteci i pezzi di vitello: quando sono ben colorati da tutte due le parti aggiungetevi un po' di condimento «Sapor» e lasciateli cuocere lentamente qualche istante. Si servono attorno al piatto con le salse in mezzo.

CONSIGLI UTILI

Per preservare il pesce dalla corruzione. - Lo si faccia sobbollire in una piccola quantità d'acqua salata entro un vaso di terra. Lasciandolo in quest'acqua due o tre giorni, esso cade al fondo e vi si conserva perché coperto dall'acqua salata.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; cotechino fasciato; bistecche; contorni.
Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; vitello alla veneta; contorni.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 17.55-18.5: I dieci minuti del Lavoratore: on. Giuseppe Landi: «Avviamento professionale nel campo del lavoro impiegatizio».

Roma I, Bari I, Bologna, Napoli II, Bolzano, Milano III, Torino III.
Ore 21: «Il domatore Gastone» commedia in un atto di Ercole Luigi Morselli — Ore 21.40: Concerto del quartetto della camerata musicale romana — Ore 22.30: Canzoni e danze, orchestrina ritmica.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II.
Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Faust», dramma lirico in cinque atti di A. De Lauzières, musica di Carlo Gounod.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (onda ultracorta)
Ore 20.30: Musica da concerto, violoncellista Willy La Volpe e pianista Vico La Volpe — 21: Trasmissione da Berlino: Musiche brillanti — Ore 22: Quartetto campestre.

In memoria di Antonio Pirioni

Per onorare la memoria del compianto Antonio Pirioni, sono state raccolte fra amici ed estimatori dell'estinto, le seguenti offerte:

Arturo Pirioni L. 25; Pietro Marussigh 25; Leone Del Mestre 20; Furio Furlanetto 20; Dante Querini 20; Cirillo Benedetti 20; Giovanni Mombelli 20; Luigi Montalbano 20; Fratelli Giacomini 15; Italo Roverato 10; Quinto Fontanini 10; Romolo Tonini 10; Giuseppe Mascherin 10; Michele Ciardi 10; Carlo Quarini 10; Cesare Del Torre 10; Alfonso Benedetti 10; Emilio Boschian 10; Mario Querini 10; N. N. 10; Enrico Sturolo 10; Angelo Zamolo 10; Ugo Galliussi 10; Adelchi Voloppi 10; avv. Tessitori 10; Tito Tavano 10; Pio Galliussi 10; Umberto Turcato 10; Armando Romanelli 10; Vittorio Querini 10; Cristina e Giuseppe Alessi 10; Ezio Ottorogo 10; Viscardo Zavatti 10; Pietro Bernardis 10; Gino Driussi 10; Arturo Vendruscolo 5; Augusto Serafini 5; Giuseppe Pellace 5; Pietro Montalbano 5; Attilio Ronchi 5; Augusto Del Fabbro 5; Clorinda Linda e famiglia 5; Giovanni Marini 5; Pietro Agosti 5; Sante Benedetti 5; Giuseppe Lorenzi 5 — Totale L. 500 — La somma è stata devoluta per l'intestazione di un letto alla Colonia Marina di Lignano alla memoria dello scomparso.

GIUDIZIARIA

Sentenza riformata

Il processo intentato contro certa Micheloni Teresa di Giovanni residente in Azzida, per il reato di furto di pennuti, si concluse con sentenza 21 gennaio 1938 del Pretore di Cividale che condannava l'imputata a 15 giorni di reclusione e a lire 200 di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali.

In seguito ad appello della Micheloni, il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha riformato la decisione del Pretore mandando assolta l'imputata, che era assistita dall'avv. Francesco Pisenti.

Bimbo soffocato nella culla

Il piccolo Benito Comar, di appena nove mesi, da Bagnaria Arsa, veniva rinvenuto ieri mattina, cadavere nella propria culla. E' stato accertato dal medico del luogo, trattarsi di morte avvenuta per soffocamento. Infatti il bimbo veniva rinvenuto con la testina nella fessura esistente fra il laterale e la culla stessa, in modo da rimanere soffocato. Detto laterale lo aveva posto il padre prima che il piccino s'addormentasse, affinchè svegliandosi e girandosi nel lettino, non avesse a cadere. Dopo le constatazioni di legge, la Procura del Re ha autorizzato il seppellimento del cadaverino.

S'impallinà un braccio maneggiando un fucile

Ieri mattina l'agricoltore Francesco Cirillino di 26 anni da Mereto di Tomba stava ripulendo un fucile da caccia quando inavvertitamente provocò l'esplosione d'una cartuccia che era nel serbatoio. La scarica colpiva il giovane ad un braccio e l'infortunato dopo le prime cure, dovette essere accompagnato all'Ospedale. Quivi fu accolto poichè si ritiene che qualche pallino sia rimasto nelle carni. Lo stato del ferito non desta alcuna preoccupazione ed egli guarirà in breve.

Gli estintori autorizzati

I Sindacati fascisti commercianti: drogne e coloniali e degli alimentari al dettaglio comunicano che il Ministero dell'Interno ha autorizzato la vendita di estintori fabbricati dalle seguenti ditte, alle quali gli interessati potranno rivolgersi per gli eventuali loro acquisti: Estintore da incendio a schiuma «Maxim» della ditta Ramella Ferdinando di Torino, estintore da incendio della ditta Carlo Spadaccini di Como; estintore da incendio a schiuma da 5 litri per auto e locomotori della ditta Ernesto Brussacco di Torino.

La gratifica natalizia ai lavoratori del commercio

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che a sensi di un accordo concluso in data 9 corrente fra la propria Confederazione e quella dei lavoratori del commercio, è stato sancito l'obbligo della corresponsione della gratifica natalizia ai lavoratori del commercio che erano rimasti fuori della regolamentazione 1 luglio 1938 XVI.

Da quanto sopra consegue che tutti i dipendenti dalle aziende commerciali senza distinzione alcuna, hanno diritto in coincidenza con la vigilia del Natale, di una gratificazione nella misura di 20-30 della retribuzione mensile, qualora trattisi di personale impiegatizio di 7 giornate di retribuzione qualora trattisi di personale operaio.

Ai fini della corresponsione della gratificazione ai lavoratori non aventi qualifica impiegatizia, il calcolo delle sette giornate sarà effettuato come segue: per i lavoratori con retribuzione settimanale, questa sarà divisa per sei e moltiplicata per sette; per i lavoratori con retribuzione mensile, questa sarà divisa per trenta e moltiplicata per sette; per i lavoratori con retribuzione giornaliera questa sarà moltiplicata per sette; per i lavoratori con retribuzione oraria, questa sarà moltiplicata per il numero delle ore giornaliere normalmente prestate ed il totale sarà moltiplicato per sette con un minimo di 47 ore.

Agli operai panettieri la gratifica sarà corrisposta nella misura minima di 47 ore di retribuzione; agli operai pasticceri nella misura di 52 ore di retribuzione; ai lavoratori d'albergo e di pubblici esercizi, retribuiti in tutto od in parte a percentuale, l'importo della gratifica sarà calcolato sulla stessa base dell'indennità di licenziamento escluso il vitto e l'alloggio.

Contratto collettivo per barbieri e parrucchieri

Presso la segreteria provinciale dell'Artigianato si trova in distribuzione, al prezzo di lire 0.50 per copia, il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoranti barbieri, parrucchieri e acconciatori per signora, manicure pedicure e massaggiatori dipendenti dalle aziende artigiane similari.

Gli artigiani, barbieri che hanno lavoranti alle loro dipendenze devono provvedere senza ulteriori indugi al ritiro di una copia del suddetto contratto.

Messa di suffragio a S. Gottardo

Stamane alle ore 10 nella chiesa di S. Gottardo sarà celebrata una messa di suffragio per le vittime. Vi interverranno rappresentanze e il popolo del rione.

Manifestazione ippica rimandata

Il simulacro di caccia a cavallo indetto per oggi 26 corrente da «Piemonte Reale Cavalleria», è rimandato, causa il cattivo tempo e le condizioni del terreno, ad altra epoca.

Pordenone

La S. Barbara degli artiglieri

Secondo tradizione, anche quest'anno la ricorrenza della festa di S. Barbara, patrona dell'Arma, sarà solennizzata con speciale rancio che sarà consumato la sera di domenica 4 dicembre alle ore 19.30 nelle sale dell'Albergo Centrale. La Presidenza della Sezione Mandamentale invita a parteciparvi tutti gli artiglieri in congedo di Pordenone e frazioni iscritti e non iscritti all'A.A.A., e avverte che alle ore 19 dello stesso giorno sarà tenuta l'ordinaria assemblea generale dei soci. Le adesioni al rancio dovranno pervenire, accompagnate dalle relative quote, al Segretario tesoriere mandamentale camerata Luigi Daniotti, nel suo negozio in Corso Vittorio Emanuele, non più tardi del 2 dicembre.

Nella Gil

E' organizzata presso il Comando della Gil locale un corso di ginnastica presciatoria. Gli iscritti alla Gil potranno partecipare dando la loro adesione presso la Segreteria della stessa entro il 5 dicembre p. v. Il corso, oltre la ginnastica presciatoria, comprenderà una serie di lezioni tecnico-pratiche di sci. Dagli iscritti al corso saranno scelte le squadre che parteciperanno in rappresentanza della Gil di Pordenone, alle varie competizioni sciistiche.

Nel Fascio

Settore «Nicolò De Carli»

Su proposta del Segretario Politico, il Federale ha ratificato la nomina del camerata rag. Manlio Kiussi, sottotenente degli alpini in congedo a capo del Settore «Medaglia d'Oro Nicolò de Carli» e nel quale ricopriva l'incarico di capo-nucleo, in sostituzione del camerata c. m. Carlo Alberto Maddalena chiamato alla carica di Vice Comandante della Gil. Il camerata Mario Tonon è stato nominato capo-nucleo del settore stesso in sostituzione del rag. Kiussi.

La conferenza di mons. Cimatti

Quest'oggi alle ore 16 precise al Teatro Verdi, sotto l'egida della sottosezione pordenonese dell'Istituto di cultura fascista, sarà tenuta la attesissima conferenza dell'illustre missionario salesiano mons. dottor Vincenzo Cimatti che è stato il fondatore delle Missioni Salesiane nel Manciukuo e nel Giappone e del quale la cittadinanza pordenonese è ben lieta di sentire l'appassionata parola. Egli ci parlerà di quegli affascinanti e lontani paesi dei loro usi e costumi, e sopratutto della loro evoluzione politica e religiosa, e della luce di Roma che è giunta, fattore di primaria importanza, a contribuirvi radicalmente.

Il tema della conferenza è già di per sè abbastanza significativo: «La voce di Roma in Estremo Oriente».

Aggiungeremo che oltre alla conferenza sarà effettuata la proiezione di un film sonoro che mons. Cimatti reca con sè dal Giappone.

L'ingresso è libero, ma siccome la conferenza comincierà alle 16 precise si avverte che iniziatasi la conferenza stessa nessuno potrà più entrare in teatro: l'accesso al Verdi si inizierà quindi alle ore 15 e 30.

Agli agricoltori

Il Circolo Agricolo di Pordenone comunica che con il giorno 6 dicembre prossimo saranno riprese le operazioni di ricevimento grano dell'ammasso totalitario per le partite residuate dalle semine.

I ricevimenti in parola si effettueranno presso il Molino della Soc. An. di Macinazione di Pordenone nelle sole mattinate dei giorni 6 e 7 dicembre.

Per i volontari

La Sezione pordenonese dell'Associazione Naz. Volontari di guerra avverte tutti i reduci d'Africa e di Spagna che volessero inscriversi nelle file della Milizia V.S.N. che bisogna che si rivolgano senza indugio al camerata Giuseppe Facmo, legionario reduce dall'A.O.I. (negozio Corso Vittorio Emanuele) il quale fornirà loro tutte le delucidazioni ed istruzioni del caso per incarico della Sezione dell'Assoc. Naz. Volontari stessa.

In Pretura

Tre assegni a vuoto. — In contumacia è giudicato e condannato a tre mesi e quindici giorni di reclusione e L. 800 di multa, Vincenzo Piccoli di Eusebio, di 25 anni da Milano, residente a Udine, per avere emesso sulla sede locale della Banca del Friuli tre assegni per l'importo complessivo di L. 3170, senza che presso la Banca fosse depositata la somma necessaria a coprire gli assegni stessi. (Difesa d'ufficio: avv. Camillotti).

Furto di granoturco. — Angelo De Nicolò di Giovanni di 19 anni, da Cordenons, è accusato di aver commesso un furto ai danni di certo Lorenzo Bertoncin, producendogli un danno di dieci lire. La refurtiva era consistente in poche pannocchie. Il De Nicolò viene condannato a 20 giorni di reclusione e L. 200 di multa con il beneficio della condizionale per cinque anni. (Difesa d'ufficio avv. Locatelli).

Viva attesa per l'incontro calcistico

Il Pordenone avrà di fronte domani lo Spilimbergo, deciso a conseguire un successo e per questo esso dovrà mobilitare tutte le sue energie. Dopo le vittorie di Postumia, Palmanova ed il pareggio del Sandanielese, la squadra nero-verde appare migliorata in tutti i suoi reparti. Essi vanno acquistando maggior fusione e per essi queste prime partite hanno sopperito alla scarsa preparazione di pre-campionato.

Il posto che la nostra squadra occupa non interessa i soliti autori di pronostici ed i commentatori di partite, forse perchè essi ritengono il Pordenone in dovere di coprire uno dei primi seggi senza pensare al lavoro di ricostruzione che ha dovuto sostenere il consiglio direttivo con i migliori elementi, che compongono la vecchia squadra ingaggiati durante il periodo di inattività da altre Società calcistiche.

Quantunque il pronostico gentilmente fattoci da qualche nero studioso di oroscopi, non sia affatto favorevole, i nero-verdi diranno sul terreno la loro ultima parola che speriamo sia decisamente autorevole.

PASIANO DI PORD.

Augusto gradimento

Al telegramma inviato dal Podestà a nome della popolazione per il fidanzamento di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia con il Principe di Borbone-Parma, è pervenuto il seguente telegramma:

«*Gli Augusti Sovrani sono molto grati alla cittadinanza e a voi della parte cordialmente presa all'evento che allieta la Reale Famiglia* — Reggente Ministero Real Casa Acquarone».

I premi del Duce alle famiglie numerose

Il Podestà, alla presenza delle autorità politiche, ha distribuito 20 premi di L. 150 ciascuno inviati dal Duce a mezzo dell'Associazione Fascista Famiglie numerose, alle famiglie numerose più povere di questo Comune. I capi famiglia beneficiati sono:

Giuseppe Moschetta; Angela De Gottardo ved. Porracin; Ettore Faccini; Francesco Falsarella; Pietro Fadelli; Giuseppe Faè; Paziente Fossi ved. Rossi; Antonio Mucignat; Antonio Rossi; Gaetano Dall'Amico; Eugenio Bonadio; Giacomo Gagatin; Calogero Alaimo; Arcangelo Casagrande; Carlo Bortolotto; Graziano Checchin; Giuseppe Piccin; Luigi Trevisiol; Angelo Silvestrin; Luigi Buset.

Furto di pennuti

Dal pollaio del sig. Francesco Prosdocimo, di Azzanello, l'altra notte i ladri rubarono tutte le galline più di una trentina, lasciandogli nove pulcini senza la chioccia. E' da osservare che anche due anni or sono alla stessa data il sig. Prosdocimo veniva completamente derubato dei polli.

Attenzione quindi fra... due anni e speriamo che allora i ladri possano essere presi in trappola.

Sacile

Radio scolastica

Per ottemperare alle direttive impartite da S. E. Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale in materia di radio scolastica e per attrezzare il più rapidamente possibile le Scuole private, con opportune installazioni radiofoniche l'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio, ha disposto che le scuole dipendenti prendano opportuni accordi con i Podestà dei rispettivi Comuni al fine di avvisare i mezzi necessari per l'acquisto di un apparecchio radio e il relativo impianto di altoparlanti dislocati possibilmente in tutte le aule.

Altra raccomandazione è stata diretta — agli Enti e privati — che reggono istituti di istruzione media affinchè provvedano al più presto ad installare analoghi impianti centralizzati nelle proprie scuole.

Premilitari diffidati per assenze ingiustificate

Il Comando del Centro premilitare di Sacile ha a mezzo dei RR. CC. diffidato i seguenti premilitari per la seconda volta: Danilo Zago di Natale; e per la prima volta: Domenico Chies di Celeste; Giuseppe Favero di Giuseppe; Sante Gava di Sante; Valentino Maso di Giovanni e Guido Nardo di Giuseppe.

Per i rivenditori di pane

Recenti disposizioni ordinano che il pane abbia da essere venduto soltanto da quelli esercenti che sono espressamente autorizzati, cioè che sono muniti di licenza commerciale sulla quale sia specificatamente esposta anche la voce «pane». Inoltre gli esercenti suddetti non possono rifornirsi contemporaneamente da più produttori per ogni tipo di pane.

Premi demografici

Il consiglio direttivo della Sezione Mutilati ha concesso un premio demografico di lire 50 in buoni viveri a ciascuno dei seguenti soci: Luigi Bortolin e Francesco Salvador.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin sita in Via Roma.

I calciatori in trasferta

L'incontro col Pieris, vinto in modo brillantissimo dai concittadini, ha confermato, se ce n'era bisogno, l'ottimo grado di forma della squadra sacilese che si è ormai definitivamente imposta all'attenzione ed alla ammirazione degli sportivi friulani con i suoi successi a ripetizione.

Il bilancio delle ultime partite è quanto mai lusinghiero. Il calendario assegnava infatti al Sacile successivamente i tre «cannoni» del girone coi quali sarebbe stato soddisfacente conquistare anche un punto. I bianco-rossi invece hanno saputo incasellarne ben cinque, portandosi a ridosso delle tre capoliste Littorio, Pieris e Spilimbergo. Ancora per qualche tempo la marcia del Sacile non sarà facile: due incontri fuori casa (Solvay e Postumia), una partita che si annuncia fin d'ora incertissima (Littorio di Fiume) a Sacile e quindi una nuova trasferta, la più attesa e la più temuta, sul campo di Pordenone. Evidentemente il ruolino è piuttosto scabroso. Ma giocatori e tifosi sono pieni di fiducia: i primi hanno dimostrato di mettere nella lotta tutto il cuore e tutta la volontà. Abbiamo visto Nardini e Zago, pur seriamente contusi tenere il campo con autorità, con puntiglio, con sicurezza fino all'ultimo minuto.

Abbiamo visto i fratelli Borsetti e Pegoio combattere con strenua baldanza e con fiato inesauribile. Abbiamo visto i cinque attaccanti, guidati da Ros in condizioni splendenti, non dare un attimo di tregua agli affannati difensori isontini. Abbiamo infine visto Morassutti agguantare in porta palloni impossibili e deviare dalla rete i tiri più pericolosi. La squadra è dunque ben salda in piedi. Domani a Monfalcone.

Ogni pronostico è impossibile. Il Solvay vorrà rifarsi dello scacco di Spilimbergo, il Sacile non dovrà perdere il contatto con le squadre di testa. Partita di cartello, dunque. Gli sportivi sacilesi sono mobilitati in massa per sostenere la squadra in un momento particolarmente delicato.

LATISANA

Mortale disgrazia

Fanciulla investita da un'auto

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Lugugnana. Verso le ore 14, pochi momenti prima di recarsi alla scuola, si trovava in strada e nella parte sinistra, l'alunna Esilia Boldarin di Fiore di 9 anni. Ad un certo momento visto avanzare un autotreno, la Boldarin si portò improvvisamente dalla parte opposta della strada non accorgendosi del sopraggiungere di una automobile della provincia di Venezia. L'urto è stato violento e la povera fanciulla veniva subito pietosamente raccolta in fin di vita e con la stessa macchina investitrice trasportata al nostro Ospedale. Ogni cura per strapparla alla morte è stata vana e la disgraziata decedeva subito dopo per aver riportato nello scontro la frattura della base cranica con sopravvenuta commozione cerebrale.

Nella G. I. L.

Per oggi 26 corr. alle ore 14 tutti gli avanguardisti e marinaretti dovranno trovarsi davanti al Comando della GIL per partecipare alle normali esercitazioni del sabato fascista. Tutti dovranno intervenire con la divisa prescritta.

Infortunio

Il ragazzo Angelo Crivellari di Apollonia di 12 anni di Caorle, in seguito ad infortunio, è stato ricoverato al nostro Ospedale dove il medico di turno gli riscontrava la frattura coperta della gamba destra. Guarirà in 60 giorni.

Al Cinema Odeon

Questa sera 26 corr. alle ore 20.30 precise e domani alle ore 16.30 e 20.30, sullo schermo del Cinema «Odeon» andrà in visione il capolavoro della Metro: «La grande città» con Luisa Rainer e Spencer Tracj. Precederà un'interessante documentario Luce di recente attualità.

FANNA

Ammasso lana

Le operazioni di ammasso lana di seconda tosa del corrente anno saranno effettuate, per il nostro Comune, venerdì 2 dicembre nel pomeriggio presso il Consorzio Agrario di Maniago.

CLAUT

Ammasso lana di seconda tosa

Le operazioni di ammasso lana di seconda tosa del corrente anno saranno effettuate, per il nostro Comune, venerdì 2 dicembre nel pomeriggio presso il Consorzio Agrario di Maniago.

OSOPPO

Solenni funebri di un giovane fascista

L'altro ieri, 23 corrente, mo... tolla ha accompagnato la salma del giovane fascista Mario Forgiarini di Domenico, di 18 anni, morto dopo fulminea malattia. La bara era portata dai compagni del Fascio Giovanile. Vi era intervenuta una rappresentanza dei Balilla ed Avanguardisti.

Il Forgiarini era buono e molto volonteroso e docile nelle organizzazioni giovanili. Condoglianze ai familiari.

Il nuovo organo

Per le feste di Santa Colomba 1939 da Pieve, avrà il suo nuovo organo, che sarà costruito dalla premiata ditta Zanini di Camino di Codroipo.

Cividale

Economia domestica

Oggi, sabato alle ore 15, nella sede del Fascio Femminile sarà tenuta la prima lezione teorica del corso di economia domenistica. Con la presente comunicazione si avvertono le camerate che vi hanno aderito e quante vorranno ancora inscriversi. A detta lezione sono invitate a parteciparvi le collaboratrici e le visitatrici fasciste.

Tesseramenti

La Segreteria del Fascio Femminile avverte le iscritte che è iniziato il tesseramento per l'anno XVII e invita le ritardatarie a voler regolare la loro posizione dell'anno XVI.

Il Comando della GIL comunica che è iniziato il tesseramento per l'anno XVII ed avverte quelli che ancora non si sono messi in regola coi versamenti per l'anno XVI a volerlo fare senza indugio.

Corso Premilitari

Oggi, sabato, alle ore 14 tutti i premilitari devono trovarsi sul campo sportivo per partecipare alle lezioni di specializzazione ed ordinarie.

PULFERO

Famiglie numerose premiate dal Duce

Il Podestà ha consegnato i seguenti premi demografici pervenuti per disposizioni del Duce:

Emilio Juretig fu Giovanni lire 500 per parto multiplo; Antonio Medves fu Filippo 800 per parto multiplo; C. N. Virgilio Oballa di Giovanni lire 1000.

Inoltre, pervenute dall'Amministrazione Provinciale, il Podestà ha consegnato L. 100 a Alessandro Blasutig di Valentino per la nascita del primo figlio.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte tutti gli iscritti che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XVII. Il versamento delle quote viene ricevuto alla Casa del Fascio dalle 17 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi. E' desiderabile che gli inscritti si mettano in regola coi pagamenti con puntualità fascista.

TARVISIO

Il treno speciale per Roma

Il treno speciale organizzato per la visita della grandiosa Mostra del minerale italiano, allestita a cura del Partito Nazionale Fascista partirà da Tarvisio il 2 dicembre alle ore 16.5. Ripartirà da Roma il 4 dicembre alle ore 23 giungendo a Udine in tempo utile per la coincidenza col treno che parte per Tarvisio alle 23.16.

S. DANIELE

Nell'Avanguardia

Oggi avranno svolgimento le esercitazioni settimanali del sabato fascista per avanguardisti ed altri organizzati alla Casa della Gil e sul campo sportivo.

Una sassata

E' stato medicato lo scolaro Giovanni Garlant, di Antonio, da San Daniele, dimorante in via G. Bruno, 4, il quale ha riferito d'essere stato colpito da una sassata al capo da un coetaneo. Il primario dr. G. Penasa gli ha riscontrato una ferita lacero contusa alla regione occipitale, guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Il decesso di un mutilato

L'altra sera, è deceduto il supermutilato di guerra Giovanni Baccin, di 46 anni, ricoverato nel manicomio di S. Daniele. Sono venuti da Trieste la moglie, il figlio ed altri congiunti.

Alla famiglia e al cognato console Bressanutti, le nostre condoglianze.

Incontro di calcio

Domani, grande partita di cartello sul campo «A. Liuzzi» tra S. Daniele e Littorio di Fiume.

MAIANO

Laurea

Con punti 110 su 110 e lode il 24 corr. il concittadino Valentino Riva, figlio del grande invalido di guerra Sante Riva, ha conseguito presso l'Università di Bologna, la Laurea in Chimica Industriale.

Al camerata carissimo le congratulazioni più sincere e gli auguri più fervidi.

POZZUOLO

Assistenza invernale

Fra giorni sarà iniziata la raccolta dei fondi per l'assistenza invernale. Si raccomanda alla sensibilità di coloro che hanno di contribuire nel modo più largo a questa provvida iniziativa fascista. Gli incaricati alla raccolta, rilasceranno regolare ricevuta delle offerte. Siamo certi che tutti — in proporzione alle loro possibilità — contribuiranno alla lodevole crociata.

Nella Milizia

A comandante il plotone Camicie Nere del Battaglione CC. NN., è stato recentemente nominato il SCM Carlo Giacomelli di Pradamano, valoroso ufficiale decorato della guerra etiopica. Congratulazioni.

Transito interrotto sul Cormor

In seguito alla piena verificatasi nel torrente Cormor, è stato dalle acque asportata la passerella di Zugliano. I danni sono abbastanza sensibili.

Nell'A. C. Udinese

I nostri due giocatori, militanti nell'Udinese: Umberto Miani e Beppino Tonello, si fanno veramente onore. Particolarmente Miani reduce dalla guerra etiopica, sta facendo ottime cose.

TOLMEZZO

Spettacoli

Cinema don Bosco. — Oggi e domani si proietta un film eroico della nostra Guerra: «Cavalleria», al quale farà seguito un magnifico fuori programma.

Cinema De Marchi. — Oggi e domani: «Solo per te», grande film musicale con Beniamino Gigli. Mercoledì e giovedì: «Volontà occulta».

CASARSA

Il Cinema al Dopolavoro Ferroviario

Oggi 26 (dalle ore 20) e domani 27 (dalle ore 15) con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del grande film a colori: «L'Isola delle perle» con Oscar Hamolka e Frances Milland.

Precederà Giornale Luce sonoro.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA DONATIS

commossa per la solenne manifestazione di cordoglio tributata alla memoria del suo caro

Eligio

sente il dovere di ringraziare con animo grato e profonda riconoscenza le AUTORITA' CIVILI, MILITARI ed ECCLESIASTICHE nonchè la CITTADINANZA tutta, accorsa unanime e spontanea alle estreme esequie.

Udine, 25 novembre 1938 XVII

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia CANDOTTI, profondamente commossa per le onoranze tributate al loro Caro

Natalino

ringrazia AUTORITA', ENTI, ASSOCIAZIONI e quanti vollero porgere all'Estinto l'estremo saluto

Udine, 25 novembre 1938 XVII.

Ieri alle ore 7 si è spento serenamente all'età di 85 anni il maestro a riposo

MANSUTTI LUIGI

La moglie ERASMA VIGNA, i figli TITO, ANTONIO, LIDIA col genero GRANZOTTO MARIANO, le NUORE e i NIPOTI ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Tricesimo oggi sabato 26 alle ore 15.

Si ringrazia sin d'ora tutti i buoni che vorranno partecipare al loro dolore.

Tricesimo, 26 novembre 1938 XVII.

Notizie dell'ultima ora

Ventiquattrore di sciopero generale per mercoledì in Francia

Movimento nettamente rivoluzionario capeggiato da comunisti e socialisti

Le estreme schierate contro Daladier

PARIGI, 25.

La commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha deciso dopo tre ore di discussione che lo sciopero generale di 24 ore deciso per protestare contro i recenti decreti legge emanati dal Governo abbia luogo mercoledì prossimo 30 corrente. Tutti i sindacati, compresi quelli degli addetti ai servizi pubblici, sono stati invitati ad aderire alla manifestazione che avrà l'appoggio ufficiale dei partiti comunista e socialista.

La situazione del Gabinetto Daladier subisce stasera improvvisamente due nuovi colpi. Il gruppo parlamentare socialista, riunitosi di urgenza, ha votato infatti nel pomeriggio un violentissimo ordine del giorno nel quale dice testualmente:

« Il gruppo socialista domanda le immediate dimissioni di un governo che non si appoggia più su nessuna maggioranza nè alla Camera nè nel Paese e la politica del quale, spirata alla reazione ed alla provocazione sistematica nei confronti delle masse lavoratrici, sta diventando un pericolo per la Nazione e per la Repubblica ».

Questo appello appare tanto più grave se si considera che contemporaneamente il gruppo della Federazione repubblicana, riunitosi sotto la presidenza del deputato Marin, ha votato un altro ordine del giorno di sfiducia verso il Governo Daladier, nel quale si legge fra l'altro: *« Il gruppo della Federazione repubblicana deplora profondamente che le conversazioni tra i rappresentanti dei Governi inglese e francese non abbiano portato a nessuna dichiarazione comune a proposito della integrità delle colonie, dei protettorati e dei paesi sotto mandato»* e aggiunge: *«il gruppo protesta contro l'elaborazione della nuova convenzione franco-tedesca, la quale tende a impegnare la politica estera francese all'infuori del Parlamento, ciò che arrischia di mettere il Paese ancora una volta dinanzi ai fatti compiuti ».*

Officine chiuse

I due ordini del giorno di sfiducia verso il Governo, provenienti da due settori opposti della Camera, suscitano viva impressione negli ambienti politici. Si mette in rilievo che oggi il presidente della Camera Herriot ha avuto un lungo e misterioso colloquio con il comunista Duclos, vice presidente della Camera.

Il movimento scatenato dai comunisti nelle officine in seguito all'applicazione dei decreti legge e che ha assunto un carattere nettamente rivoluzionario, suscita viva preoccupazione negli ambienti politici e responsabili parigini. Si ritiene che la sua coincidenza con la visita dei dirigenti britannici e lo annuncio di un accordo franco-tedesco non sia puramente occasionale, ma corrisponda ad un piano del Comintern per sabotare la politica di distensione europea e di accordo fra le Potenze occidentali.

Alcuni giornali osservano che la attuale agitazione rivoluzionaria può avere ripercussioni disastrose sulla situazione internazionale della Francia. Il *Petit Parisien* afferma a tale proposito che Chamberlain e Halifax nei loro colloqui particolari coi dirigenti francesi non hanno nascosto che l'intesa franco-britannica è subordinata alla possibilità della Francia di ritrovare la propria stabilità politica e sociale. Si osserva d'altra parte che questa agitazione è specialmente preoccupante nel momento in cui la Francia attende la visita di von Ribbentrop per la firma della dichiarazione franco-tedesca. Stamane l'*«Humanité»* pubblica un altro articolo ingiurioso e minaccioso, evidentemente destinato ad eccitare le masse sovversive contro il ministro degli esteri del Reich ed a suscitare incidenti. Nel *Populaire* Blum attacca violentemente il Governo, accusandolo di voler soffocare con la forza il movimento operaio suscitato dai decreti legge ed avvertendolo che si è ormai iniziata una vera battaglia sociale di cui è impossibile prevedere le conseguenze.

Nelle prime ore di stamane la forza pubblica, rinforzata da nuovi importanti contingenti di guardie mobili, ha completato lo sgombero delle officine automobilistiche Raynauld di Boulogne Villancourt che all'una di stanotte erano ancora occupate da circa due mila operai. Per snidare gli ultimi riottosi che si erano barricati in alcuni reparti si è dovuto far uso di bombe lagrimogene. Gli scioperanti hanno tentato di ritardare l'azione della forza pubblica, dando fuoco ad una barricata che avevano formato e rovesciando alcuni automobili, ma l'incendio è stato subito estinto. Il numero delle guardie mobili e degli agenti feriti dai rottami di ferro lanciati dagli scioperanti ascendeva stamane ad una ventina. Più di 500 manifestanti sono stati arrestati durante le operazioni di sgombero.

Il Governo ha energia?

Il Presidente del Consiglio Daladier che ha assunto l'interim del Ministero degli interni in seguito all'assenza del ministro Sarraut si era tenuto durante tutta la serata in contatto con le autorità di polizia per seguire gli avvenimenti.

Si afferma che il Governo è deciso ad agire con energia e ricorrerà, se sarà necessario, a misure più severe per reprimere l'agitazione rivoluzionaria.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto a tale riguardo con il generale Billitte, governatore militare di Parigi e col generale Bourret comandante delle forze militari della regione parigina. In virtù di un decreto proclamato ieri il ministro dei LL. PP. ha ordinato stamane la requisizione delle ferrovie del bacino minerario di Anzin, bloccato ieri dai ferrovieri per solidarietà coi metallurgici scioperanti. Nelle miniere di Anzin lo sciopero stamane è generale.

Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto che autorizza, date le circostanze attuali, la requisizione di quei tronchi ferroviari il cui esercizio si dimostrerà indispensabile alla vita pubblica.

Si comunica che durante i disordini avvenuti stanotte per l'evacuazione delle officine di Bellancourt furono arrestati 450 dimostranti di cui 290 compariranno dinanzi ai tribunali per rispondere di violenza e ribellione.

Il numero dei feriti si eleva a 22 agenti di polizia e diciotto guardie mobili, più una trentina di dimostranti. La direzione delle officine informa che i danni fatti ieri rendono necessaria la chiusura dei laboratori per alcuni giorni. Essa dichiara che un centinaio di manifestanti arrestati non appartengono al personale delle officine.

La direzione del partito comunista francese ha protestato violentemente nella sua odierna riunione contro l'intenzione che viene attribuita al Governo di procedere allo scioglimento del partito comunista, denunciando a tutte le democrazie del mondo la reazionaria tendenza che sembra stia prendendo il sopravvento in seno al Gabinetto di Daladier.

Gli scioperi nelle industrie metallurgiche di Parigi si sono estesi stamane a diverse officine del dipartimento della Senna ed Oise. Così gli stabilimenti per il montaggio degli aeroplani Block e quelli per le costruzioni aeronautiche Breguet sono stati oggi disertati dalle maestranze.

Si calcola che il numero degli scioperanti nella regione parigina raggiunga oggi complessivamente i sessantamila e tutti appartenenti ad industrie concernenti la difesa nazionale. Ad essi sono da aggiungersi circa altri trentamila operai delle regioni settentrionali dove anche il personale delle miniere ha aderito al movimento.

Marasma completo

Il Sindacato nazionale dei maestri e delle maestre invita tutti gli aderenti a partecipare alle manifestazioni organizzate in tutta la Francia dalla Confederazione generale del lavoro. Anche dal nord continuano ad arrivare notizie che confermano che il movimento protestatario è in continuo aumento. A Valenciennes tutti i minatori della compagnia delle miniere di Anzin hanno sospeso il lavoro occupando i pozzi e le gallerie.

Le officine delle acciaierie del nord e dell'est sono state evacuate stamane senza incidenti. A Lilla, perfino i sindacati degli spazzaturai e degli addetti alla nettezza urbana si sono messi in sciopero.

Di fronte alla situazione rivoluzionaria che sembra stia maturando nel Paese, le destre e i partiti del centro nazionale francese hanno tenuto stamane una riunione eccezionale durante la quale, dopo avere esaminati gli ultimi avvenimenti e sopratutto studiate quelle che sono le intenzioni dei circoli sovversivi, hanno deciso di tenersi in stretto contatto, riunendosi periodicamente per essere pronti ad affrontare ogni evento.

Il consiglio nazionale della Federazione dei ferrovieri ha deciso, nella sua odierna riunione di raccomandare a tutti i suoi organizzati di partecipare in massa al prossimo movimento di sciopero generale che sarà proclamato dalla Confederazione del lavoro, sospendendo ogni traffico in tutto il Paese.

Nei circoli generalmente bene informati si considera possibile che in stretto contatto, riunendosi per originariamente per il prossimo 6 dicembre, sia aggiornata al 13 successivo. Questa misura sarebbe dettata dalla necessità di lasciare il tempo necessario alla Commissione finanziaria per esaminare il progetto di bilancio del prossimo esercizio finanziario. Si afferma infatti che se anche questa Commissione ricorresse a sedute notturne, non le sarebbe possibile terminare i lavori prima del 12 dicembre.

Per finire, il Ministro dei Lavori Pubblici, De Monzie, ha fatto firmare da Daladier, nella sua qualità di Ministro della Guerra, un'ordinanza che dà al Governo la possibilità di operare perquisizioni. La ordinanza è già stata applicata ad Anzin, nel nord della Francia ove le autorità militari hanno preso possesso delle linee ferroviarie e delle miniere verso la frontiera belga paralizzate in seguito allo sciopero.

Scarso entusiasmo sui risultati dei colloqui anglo-francesi di Parigi

La dichiarazione franco-tedesca non intacca l'amicizia con Londra

PARIGI, 25.

Stamane alle ore 10,30 il Primo Ministro inglese Chamberlain e il Ministro degli Esteri lord Halifax hanno lasciato Parigi, partendo dalla Stazione Nord sulla «Freccia d'argento».

Naturalmente i giornali dedicano estesi commenti ai colloqui formulando ipotesi e illazioni. Alcuni pretendono che l'accordo franco - inglese è risultato perfetto specialmente sui problemi della difesa.

E' da rilevare d'altro canto che il comunicato ufficiale diramato ieri sera è assai magro e le stesse dichiarazioni di Chamberlain e di Daladier appaiono anodine.

La questione della difesa? Il *Jour* si rallegra del fatto che Chamberlain avrebbe abbandonata la vecchia concezione inglese delle «divisioni del lavoro». E l'*Excelsior* rileva la determinazione dell'Inghilterra di insistere nel suo programma di riarmo. Ma tutto questo sembra troppo poco, come troppo poco sembra l'annunzio del prossimo arrivo a Parigi (il 2 dicembre) del Ministro inglese dell'Aria, sir Kingley Wood, che discuterebbe con Daladier e col Ministro dell'Aria francese relativamente alla collaborazione aerea fra i due Paesi.

Le stesse indiscrezioni sul problema spagnolo sono poco chiare e non contentano gli stessi estremisti cui pure si cerca di dare qualche soddisfazione.

I giornali commentano poi ampiamente la firma imminente della dichiarazione franco - tedesca, la visita prossima a Parigi di von Ribbentrop e la soddisfazione con la quale in Germania è stata accolta la notizia.

«La dichiarazione — scrive il *Jour* — è forse solo un pezzo di carta od anche un solo frammento. Ma di ciò non si potrà avere certezza che in avvenire. Sarebbe dunque tanto stupido respingere in anticipo questa dichiarazione quanto accettarla con speciale entusiasmo. Si può in ogni caso rilevare che la dichiarazione franco - tedesca non sarebbe in ogni caso diretta contro l'amicizia franco-britannica e che essa non intralcerà per nulla i preparativi francesi per la difesa nazionale».

Circa la prossima visita di von Ribbentrop a Parigi, il *Jour* scrive essere chiaro che i negoziati sarebbero votati all'insuccesso qualora i comunisti francesi cercassero di turbare il soggiorno a Parigi del Ministro degli Esteri del Reich.

Più stretta collaborazione militare preveduta a Londra

LONDRA, 25

I resoconti sui colloqui franco britannici di Parigi, occupano molto spazio sui giornali londinesi. Si crede generalmente che i colloqui parigini si siano conclusi con una accentuazione della cooperazione dei due Paesi in materia di armamenti, supposizione questa basata sul fatto che il Ministro dell'Aria sir Kingsley Wood farà una visita a Parigi il prossimo 2 dicembre.

Il corrispondente parigino della «Reuter» interpreta questo viaggio nel senso che Francia e Gran Bretagna pensano a una collaborazione stretta delle rispettive industrie aeronautiche.

Il «Daily Telegraph» rileva che nel campo diplomatico si continuano gli sforzi per consolidare la pacificazione sopravvenuta dopo l'Accordo di Monaco.

Il «Daily Mail» dal canto suo presume che le attuali conversazioni anglo-francesi siano seguite a breve scadenza da un nuovo scambio di vedute fra gli Stati maggiori dei due Paesi.

Nello stesso tempo i giornali riproducono dei resoconti particolareggiati sugli scioperi francesi e specialmente quelli che colpiscono l'industria di guerra che hanno dato luogo a noti conflitti fra scioperanti e polizia.

Il primo ministro Chamberlain e lord Halifax sono ritornati da Parigi alle ore 17,45. Scendendo dal treno, Chamberlain, in risposta alle interrogazioni dei giornalisti, si è limitato a dire: *«Abbiamo passati due giorni piacevolissimi e la nostra visita ai ministri francesi è stata molto utile»*. Era alla stazione a ricevere i ministri l'incaricato di affari di Francia.

Una nota ufficiale della *Presse association* scrive:

« A Parigi vi è stato uno scambio di idee perfettamente libero e franco sulle questioni inerenti la difesa nazionale francese e il contributo che la Gran Bretagna potrebbe eventualmente portarvi. Si è parlato anche della questione dei profughi ebrei ed il signor Chamberlain ha spiegato quello che la Gran Bretagna spera di poter fare per agevolare il collocamento di un certo numero di profughi ».

« Non vi è dubbio, conclude il comunicato, *che Chamberlain ritiene che il suo viaggio a Parigi abbia riconfermato le sue idee nel valore dei contatti personali fra i dirigenti delle grandi Potenze ».*

Offerte di territori

LONDRA, 25.

Occupandosi dei dibattiti parlamentari sulla questione ebraica, il «Times» rileva stamane che certi territori saranno forse offerti alla emigrazione ebraica, se non altro per permettere agli emigranti di abitarvi.

Il giornale coglie l'occasione per domandare se alle volte non sarebbe questo il momento per dare un assetto definitivo al focolare ebraico di Palestina, che potrebbe essere considerato il centro religioso ed intellettuale di una infinità di comunità ebraiche, alcune delle quali potrebbero ottenere un regime autonomo.

Il Santo Padre colto da malore

« Attacco di asma cardiaca che va migliorando »

CITTA' DEL VATICANO, 25

Stamane sono state sospese le udienze pontificie perchè il Papa era indisposto. E' stato poi comunicato ufficialmente che il S.S. Padre questa mattina, dopo la celebrazione della Messa, è stato colpito improvvisamente di asma cardiaca che va migliorando.

Sul malore che ha colto il Santo Padre si hanno inoltre i seguenti ulteriori particolari:

Al momento di scendere dal suo appartamento privato a quello ufficiale, dove doveva iniziare le udienze con quella del Cardinale segretario di Stato Pacelli, Pio XI ha avuto un improvviso deliquio. Egli è stato subito trasportato premurosamente, dai segretari privati presenti, nella sua stanza e adagiato sul letto.

Il frate infermiere Fra Faustino, si è subito premurosamente interessato per far rinvenire il Pontefice. Ma poichè il deliquio continuava, è stato immediatamente chiamato il medico prof. Milani, che da qualche giorno ha preso alloggio nella stessa Città del Vaticano. L'intervento del medico è stato efficace. Il Papa lentamente si è riavuto e il cuore ha ripreso, piano piano, il suo ritmo, se non normale, almeno tale da far dissipare le serie preoccupazioni.

Contemporaneamente veniva avvertito del malore il Cardinale penitenziere maggiore Lauri, il quale accorreva presso il capezzale del Pontefice e vi restava fino alle 13,15, fino a quando cioè ogni preoccupazione di pericolo, almeno imminente era scomparsa.

Frattanto giungevano in Vaticano numerosi Cardinali e Prelati che dovevano essere ricevuti in udienza privata dal Papa. Fra essi era il Cardinale Mundelein, Arcivescovo di Chicago, il quale dovrebbe partire quest'oggi per Napoli per imbarcarsi alla volta degli Stati Uniti, il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, il Cardinale Cremonesi ed alcuni Vescovi esteri. Tutti sono stati avvertiti che per un leggero malore del Papa le udienze di quest'oggi venivano sospese.

L'uscita del Cardinale Lauri avvenuta, come abbiamo detto, dopo le 13 rassicurava un po' tutti gli alti dignitari i quali lasciavano il Vaticano con la speranza di notizie sempre migliori.

Per ora le condizioni del Papa non destano preoccupazioni; però, data l'età e l'eccessiva debolezza e stanchezza, vi è da temere complicazioni cardiache.

L'*Osservatore Romano* pubblica in proposito: *« Questa mattina si sono diffuse voci allarmanti sulla salute del Sommo Pontefice e le più premurose richieste di sicure notizie sono giunte bentosto da ogni parte. Possiamo quindi precisare che il Santo Padre, poco dopo la celebrazione della Santa Messa, è stato colpito improvvisamente da un grave attacco di asma cardiaca che è andato poi migliorando e il miglioramento mentre scriviamo continua.*

« La commozione subitaneamente destatasi così vasta e profonda, mentre attesta una volta ancora il più fervido amore filiale che circonda il Santo Padre, assicura che le più vive ardenti preghiere saranno ovunque innalzate per Lui, affinchè la Sua forte fibra abbia ragione del male ed Egli possa tornare alle altissime cure del Suo apostolico ministero, alla devozione alla ammirazione di tutti i Suoi figli ».

La viva apprensione che si era determinata stamane negli ambienti vaticani per le condizioni di salute del Pontefice, si è andata attenuando nel pomeriggio per il miglioramento verificatosi. In Vaticano si è proclivi a ritenere che la crisi, pur grave anche in rapporto all'età del Pontefice, sia stata felicemente superata. Nel pomeriggio numerosi Cardinali, diplomatici, Prelati hanno personalmente richiesto notizie dell'augusto infermo. Anche la sorella donna Camilla Ratti ed i nipoti Marchesi Persichetti sono saliti al terzo piano del palazzo apostolico ove dai monsignori segretari di Sua Santità sono stati rassicurati sul perdurare del miglioramento. La segreteria di Stato ha informato il Sacro Collegio e le nunziature apostoliche sulle condizioni di salute del Pontefice.

Il bando di leva per i nati nel 1920 e nel maggio-dicembre 1919

ROMA, 25.

Il G. M. reca una circolare di reclutamento relativa all'ordine per leva e iscrizione per l'esame personale ed arruolamento dei giovani nati nel 1919 (II e III quadrimestre) e dei giovani nati nell'anno 1920.

Sono chiamati alla leva: a) i giovani residenti nel Regno, in A.O.I., nella Libia o nelle isole italiane dell'Egeo, nati nel 1919 (II e III quadrimestre) e gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1919 nati in anni precedenti, nonchè quelli nati nel primo quadrimestre del 1919 che in occasione dell'esame personale ed arruolamento con la classe 1918 vennero rimandati ad altra leva per rivedibilità o per qualsiasi altro legale motivo; b) tutti i nati nel 1920 residenti nel Regno, in A.O.I., nella Libia o nelle isole italiane dell'Egeo. La sessione della leva sarà aperta il giorno 16 dicembre 1938 e verrà chiusa il 15 luglio 1939. Di conseguenza con il giorno 15 dicembre 1938 dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1918 e sul primo quadrimestre della classe 1919. Per tutti i connazionali regolarmente residenti all'estero nati nel 1919 la leva si aprirà il 1.o gennaio 1939 e sarà chiusa il 31 dicembre 1939.

Per i nati nel 1920 residenti all'estero la leva si aprirà il 1.o gennaio 1940. *Le* sedute dei consigli e delle commissioni mobili di leva per l'esame personale ed arruolamento degli inscritti che concorrono alla leva sulle classi 1919 e 1920 si svolgeranno nei periodi delle chiamate alle armi presumibilmente dal 1 o al 10 marzo e dal 1 o al 10 aprile 1939.

Il colloquio di Edoardo con Chamberlain e Halifax

PARIGI, 25.

Si apprende che il Primo ministro britannico Chamberlain, accompagnato da Lord Halifax, ha avuto un lungo colloquio col Duca e la Duchessa di Widsor nel loro appartamento privato in cui era stato invitato a recarsi.

In questi ambienti si crede sapere che l'ex Sovrano abbia particolarmente discusso col Capo del Governo i suoi progetti per l'avvenire, non nascondendo il desiderio che lo anima di rientrare in Patria e possibilmente di poterla ancora servire. Chamberlain avrebbe manifestato il suo pieno accordo di principio con le ispirazioni del Duca di Windsor.

Pirow a Roma?

LONDRA, 25.

Secondo il «Daily Hail», il ministro della difesa del sud Africa, Pirow arriverà a Roma domenica prossima.

Leggera scossa di terremoto a Rocca di Papa

ROMA, 25.

Giunge notizia da Rocca di Papa che questa mattina alle ore 4.28 circa è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Un po' di panico nella popolazione ma nessun danno.

Notizie brevi

Gravissimi incidenti sono scoppiati in territorio sovietico lungo la frontiera con l'Estonia. Dal territorio estone si vedono nettamente densissime fumate e colonne di fuoco che si levano dall'abitato sovietico ormai quasi distrutto.

Sono stati arrestati due uomini su cui grava il sospetto di avere appiccato il fuoco alla foresta del sud della California. Fra le 800 case distrutte sono anche quelle di numerosi artisti cinematografici.

Si svolgeranno nel Sudan le grandi manovre cui parteciperanno le truppe egiziane e sudanesi. Le manovre dureranno 15 giorni ed avranno luogo nelle regioni di Cartum e di porto Sudan in dicembre.

Presso Colonia dei ragazzi, mentre giocavano, hanno rinvenuto nascosto fra i cespugli ed affondato un piccolo tesoro, composto di monete d'oro, dollari, fiorini, luigi, franchi svizzeri, per l'ammontare di circa 135 mila franchi francesi.

Duemila meccanici delle officine inglesi Vickers, impegnati nella costruzione di armi, hanno scioperato contro la volontà dei dirigenti il loro sindacato.

La polizia polacca ha arrestato lo emissario bolscevico Baruck Cukier, di razza ebraica, che operava come agente di collegamento fra l'U.R.S.S. e altri Paesi.

Una grande epidemia di tifo sarebbe scoppiata nella Rutenia rimasta ancora sotto la dominazione di Praga.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 284

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

E' vero però che la signora di Linois rappresentava la parte di donna pia, tutta dedicata al Signore, con tal arte, che ingannava tutti quanti anche i veri devoti, i quali se la portavano ad esempio. Perciò v'era a Grisolles tale una gara di devozione e pietà che lo ottimo curato ne gongolava tutto provando poi per la signora di Linois e il costei figlio una stima speciale e dicendone a tutti tutto il bene possibile.

Gli è che all'avventuriera premeva di farsi del curato un amico, più ancora un alleato, che essa avrebbe fatto agire efficacemente al momento buono, presso la signorina Dubessy; sapeva che questa nutriva pel signor Logerot un affetto filiale che spesse volte gli chiedeva consiglio e lo ascoltava sempre con rispetto profondo. In una circostanza tanto grave, com'era quella della scelta di uno sposo, la giovinetta non avrebbe certo mancato di consultare il curato; era dunque cosa di somma importanza di farsene un avvocato, che avesse poi a perorare con calore e con successo la causa di Alfredo.

La di Linois ricorreva a tutti i mezzi per adescare il prete, circuirlo; come tutti i vecchi, egli aveva delle piccole, ingenue manie, nelle quali appunto l'astuta donna si ingegnava di lusingarlo.

Così, ogni qual volta gli faceva un regaluccio, era sicura di procurargli un gran piacere. Anche di recente erano giunti a Grisolles due quadri, spediti dall'Italia al signor Logerot. Un regalo, essa aveva detto, del conte marito, il quale ora trovavasi a Firenze.

I due quadri raffiguravano uno il martirio di San Sebastiano, e l'altro San Giorgio a cavallo in atto di atterrare il dragone; e il curato, che aveva il prenome di Giorgio, pianse di gioia al vedere l'imagine del suo santo patrono.

I quadri furono collocati nel coro, uno di faccia all'altro, e già gli abitanti del villaggio s'erano recati in buon numero ad ammirarli.

Ma il prete desiderava vivamente che Edoardo fosse venuto a vederli e gliene avesse detto sinceramente il suo parere. Poi, aveva una altra domanda a fare all'artista; perciò aveva deciso di fare prossimamente una visita al castello.

Una domenica Clara, udita la prima messa, come era sua abitudine, prima di uscire di chiesa andò in sacrestia, per salutare il curato, il quale, scambiate alcune parole, disse:

— Signorina, mi procurereste un vero piacere se veniste oggi alla messa grande.

E siccome la giovinetta esitava a rispondere:

— Ho preparato una predica... per voi.

— Allora ci verrò, ve lo prometto.

— Grazie.

Dopo di che, Clara uscì di chiesa, ma prima di salire nel suo *coupé*, dovette rispondere ai complimenti che s'affrettarono a rivolgerle i suoi adoratori e rispettive famiglie; poi con quella grazia semplice, tutta sua, stese la mano alle donne di Grisolles che s'erano avvicinate per salutarla, e per le quali essa aveva sempre parole affettuose; quindi baciò le fanciulle che l'attorniavano.

— Signorina, le disse una di queste, quanto tempo è che non venite a vederci a scuola! Vi aspettiamo ogni giorno; siamo così contente quando vi vediamo!

— Hai ragione, piccina. Vi ho trascurate ed ho mancato a un dovere; ma non dimentico le mie piccole amiche; e domani verrò a trovarvi.

— Ah! come sono contenta! esclamò la fanciulla battendo le mani.

Dopo di che Clara salì nel *coupé* e, non prima di aver rinnovato complimenti e saluti cogli ospiti abituali del castello che avevano attorniato la carrozza, nè d'aver loro detto che si sarebbero riveduti in quel giorno un'altra volta, perchè aveva promesso al curato d'assistere alla sua predica, tornò a casa.

Darimon, che l'aveva udita dar ordine al cocchiere di tenersi pronto per le dieci meno un quarto per ricondurla in chiesa, ne fu meravigliato. Non bastava ora una messa ce ne volevano due. Che cos'era questo nuovo capriccio? Forse la sua pupilla pigliava ad esempio la divozione esagerata della signora di Linois?

— Come! torni in chiesa oggi? le domandò.

— Sì, per assistere alla messa grande.

— Farai così tutte le domeniche?

— Vi rincresce, forse?

— No; ma mi pare che una messa dovrebbe bastare.

— Ho promesso al curato di tornare oggi, perchè ha preparato per me una bellissima predica.

— Capisco.

— Siete tranquillo ora?

— Sì, ma...

— Ah! caro tutore, temete che io divenga troppo devota?

— So che sei una ragazza troppo ragionevole...

— Ragionevole... ragionevole!..... Se vi dicessi che più di una volta mi è venuto in mente di farmi monaca.

Il pover'uomo provò tal commozione che poco mancò non gli scappasse di mano la tabacchiera.

— Clara, figliuola mia, cosa dici? esclamò.

— La verità. Non avrei una tale idea se fossi una povera ragazza, obbligata come tante altre, a vivere del mio lavoro. Vi sono dei giorni in cui mi sento schiacciata sotto il peso della ricchezza, di quella ricchezza di cui voi vi pigliate tanto affanno, e che aumentate di continuo.

E nel dir ciò la giovinetta aveva le lagrime agli occhi.

— Di' la verità, diletta mia, tu non sei felice?

— Posso esserlo? Lo sarò mai? Caro tutore, vi sono tali fatalità!... Sembrerebbe che non dovessi aver nulla a desiderare. Tutto mi sorride, tutto mi splende intorno. Si dice: «La signorina di Grisolles? Quella sì è felice!». Crudele ironia! E mi si invidia! Ebbene, io invidio la sorte della più umile operaia, di quelle ragazze che vedo nei campi, curve verso terra da mattina a sera. Non hanno esse il riso stentato, la parola forzata; ma l'anima loro è tranquilla, serena; esse sperano! Ah! la speranza, io non l'ho, io... Sì, sì, sono infelice!

— Ma perchè, mio Dio, perchè? Clara, figliuola mia, è la prima volta, dopo due mesi, che mi parli con piena confidenza. Ah! se sapessi come ho sofferto della tua freddezza, della tua tristezza, per quel tuo non voler rispondermi ogni qualvolta ti interrogavo... Eppure tu sai, se ti voglio bene... sai che non vivo che per te! Suvvia, Clara, dimmi i tuoi crucci, i tuoi dolori... aprimi il cuore. Se posso fare qualche cosa per ridonarti la pace parla, ordina. Ah! non sono vecchio come si crede; ho vigore, forza, coraggio sufficienti per proteggerti, per fare tutto il possibile a che tu sia felice.

La giovinetta scrollò il capo tristamente.

— Non potete far nulla. Non si allontana la fatalità, ma bisogna subirla.

— Clara, replicò Darimon, colle guancie accese, cogli occhi brillanti, perchè sei infelice?

— Perchè son ricca, troppo ricca.

— Ma codesta non è una ragione. Non capisco... non posso capire... Chi è che si lamenta d'esser ricco? Comprenderei se tu fossi malata, inferma. Ma invece, no... sei perfettamente sana e la natura ti ha fornita dei doni più preziosi.

La fanciulla sorrise con amarezza.

— Lasciamelo dire, continuò il buon vecchio, sei bella, divinamente bella, e buona poi, tanto che non credo vi sia un'altra giovinetta che abbia un cuore pari al tuo. Generosa, sensibile, ti compiaci nel bene, e, mercè la ricchezza, ne puoi fare e ne fai fin che vuoi. Se la provvidenza dei poveri diavoli; nel giro di dieci leghe, sei venerata, benedetta e chiamata la fata del castello.

(continua)